Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 124° — Numero 103

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 15 aprile 1983** **SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

Ministero dell'agricoltura e delle foreste

DECRETO 16 marzo 1983.

Norme per definire i criteri generali per la costruzione o ristrutturazione degli impianti di interesse agricolo, zootecnico e forestale che facilitino l'impiego di fonti di energia rinnovabili o il risparmio e/o il recupero di energia. Pag. 2883

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Comitato interministeriale dei prezzi:

Provvedimento n. 14/1982. Prezzi delle specialità medicinali Pag. 2885

Provvedimento n. 43/1982. Prezzi delle specialità medicinali Pag. 2887

Provvedimento n. 8/1983. Prezzi delle specialità medicinali Pag. 2889

Prezzi massimi al consumo dei gasoli, petroli e olii combustibili. (Comunicato della segreteria) . Pag. 2892

Ministero del tesoro:

Situazione al 31 dicembre 1981 della Cassa depositi e prestiti . Pag. 2893

Situazione al 31 dicembre 1981 della gestione delle Casse di risparmio postali . . . . Pag. 2894

Situazione al 31 dicembre 1981 della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale . Pag. 2894

Situazione al 31 dicembre 1981 della Sezione autonoma per il credito a breve termine . . Pag. 2895

Situazione al 31 dicembre 1981 della Gestione autonoma del fondo speciale istituito ai sensi dell'art. 6 legge 14 agosto 1974, n. 346 . . . . Pag. 2895

Situazione al 31 dicembre 1981 del Servizio delle affrancazioni di canoni, censi ed altre prestazioni . . . Pag. 2895

Situazione al 31 dicembre 1981 di valori dell'Istituto nazionale della previdenza sociale . . . . Pag. 2895

Situazione al 31 dicembre 1981 della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR . . . . Pag. 2896

Situazione al 31 dicembre 1981 della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale . . . . Pag. 2896

Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 2897

Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo: Attuazione dell'intervento permanente nel mercato delle carni bovine durante la campagna di commercializzazione 1983-84. Pag. 2898

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

Deformazione di punzoni per la bollatura dei metalli preziosi . . . . Pag. 2901

Conferma dell'autorizzazione alla società « IS.FI.R. - Istituto fiduciario e di revisione S.r.l. », in Rho, ad esercitare attività fiduciaria e di revisione . . . . Pag. 2901

Revoca al consorzio agrario provinciale di Udine della autorizzazione all'esercizio di un magazzino generale. Pag. 2901

Ministero dei trasporti: Determinazione dell'indennità di carica spettante al presidente dell'Ente nazionale della gente dell'aria . . . . Pag. 2901

Regione Lombardia: Approvazione dei piani regolatori generali dei comuni di Ostiglia, Biandronno e Pino sulla Sponda del Lago Maggiore . . . . Pag. 2901

CONCORSI ED ESAMI

Ministero degli affari esteri: Rinvio della pubblicazione del diario delle prove di concorsi a complessivi quattro posti di operaio nel ruolo dell'economato . . . . . Pag. 2902

Ministero di grazia e giustizia: Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso, per esame, a tre posti di conservatore nel ruolo del personale della carriera direttiva degli archivi notarili . . . . . Pag. 2902

Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro:

Concorso pubblico, per esami, a centoventidue posti di archivista-dattilografo del ruolo amministrativo per regioni dell'Italia settentrionale . . . . Pag. 2902

Ministero della pubblica istruzione:

Concorsi a posti di tecnico laureato, di tecnico coadiutore, di tecnico degli uffici tecnici e di tecnico esecutivo presso l'Università di Roma . . . . Pag. 2902

Concorsi a posti di tecnico esecutivo presso l'Università di Bari . . . . Pag. 2903

Concorsi a posti di tecnico coadiutore e di tecnico esecutivo presso l'Università di Perugia . . . . . Pag. 2904

Concorso a dieci posti di tecnico esecutivo presso l'Università di Bologna . . . . Pag. 2904

Concorso a sette posti di tecnico esecutivo presso l'Università di Lecce . . . . Pag. 2905

Concorsi a posti di ragioniere, di tecnico degli uffici tecnici, di tecnico esecutivo e di operaio di terza categoria presso l'Università di Milano . . . . Pag. 2905

Concorso a sette posti di segretario presso il Politecnico di Milano . . . . Pag. 2906

Concorso ad un posto di aiuto bibliotecario presso l'Università di Pavia . . . . Pag. 2906

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Concorso, per esami, ad un posto di perito analista, nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto della stazione sperimentale per i combustibili, in San Donato Milanese . . . . Pag. 2906

Ministero del tesoro: Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dell'esame di idoneità per l'ammissione nel ruolo della carriera del personale ausiliario amministrativo dell'Amministrazione centrale del tesoro dei giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, e successive modificazioni ed integrazioni (progetto per l'adeguamento dei servizi della Direzione generale degli istituti di previdenza) . . . . Pag. 2909

Regione Piemonte - Unità sanitaria locale n. 69, in Nizza Monferrato: Concorsi a posti di personale sanitario medico presso l'ospedale « S. Spirito » di Nizza Monferrato. Pag. 2909

Regione Piemonte - Unità sanitaria locale n. 35, in Giaveno: Concorsi a posti di personale sanitario medico Pag. 2909

Regione Lombardia - Unità sanitaria locale n. 14, in Merate: Concorsi a posti di personale sanitario medico presso l'ospedale di circolo di Merate . . . . Pag. 2910

Ospedali « Ronzoni - Principessa Jolanda - S. Paolo » di Milano: Revoca del concorso ad un posto di primario di urologia . . . . Pag. 2910

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 2910

REGIONI

Regione Trentino-Alto Adige - Provincia di Bolzano

LEGGE PROVINCIALE 5 gennaio 1983, n. 1.

Rinnovamento del monumento Andreas Hofer a Mantova e del parco circostante . . . . Pag. 2910

LEGGE PROVINCIALE 5 gennaio 1983, n. 2.

Norme concernenti il trasferimento alla provincia autonoma di Bolzano del personale statale in servizio presso gli uffici dell'amministrazione dei lavori pubblici operante in Alto Adige . . . . Pag. 2910

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 103 DEL 15 APRILE 1983:

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 21 marzo 1983.

Ruolo nazionale di anzianità dei segretari provinciali generali di classe 1ª/A e 1ª/B, secondo la situazione risultante alla data del 1° gennaio 1983.

(1892)

DECRETO 21 marzo 1983.

Ruolo nazionale di anzianità dei segretari comunali generali della classe 1ª/A e 1ª/B e della classe seconda, secondo la situazione risultante alla data del 1° gennaio 1983.

(1893)

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 16 marzo 1983.

Norme per definire i criteri generali per la costruzione o ristrutturazione degli impianti di interesse agricolo, zootecnico e forestale che facilitino l'impiego di fonti di energia rinnovabili o il risparmio e/o il recupero di energia.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 29 maggio 1982, n. 308;

Sentiti il Consiglio nazionale delle ricerche ed il Comitato nazionale per la ricerca e lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative;

Sentite le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;

Considerata la necessità di emanare, ai sensi del secondo comma dell'art. 3 della legge 29 maggio 1982, n. 308, norme per definire i criteri generali per la costruzione o ristrutturazione degli impianti di interesse agricolo, zootecnico e forestale che facilitino l'impiego di fonti di energia rinnovabili o il risparmio e/o il recupero di energia ai sensi degli articoli 6, 8, 11 e 12 della citata legge;

Decreta:

Art. 1.

I criteri generali per la costruzione o ristrutturazione degli impianti di interesse agricolo, zootecnico e forestale, di cui al secondo comma dell'art. 3 della legge 29 maggio 1982, n. 308, vanno definiti sulla base dell'analisi del sistema agricolo e forestale caratterizzante il territorio, delle condizioni climatiche nella zona e delle disponibilità locali di energie rinnovabili come definiti nel secondo comma dell'art. 1 della citata legge 29 maggio 1982, n. 308.

L'utilizzazione delle energie rinnovabili nell'agricoltura e foreste deve tener conto soprattutto dell'ottimale adattamento utenza-fonte energetica nel contesto dell'azienda agricola e forestale e dell'interazione tra l'impiego di queste energie e l'assetto del territorio.

Si dovranno quindi individuare processi, eventualmente anche integrati, atti a consentire la migliore utilizzazione delle risorse energetiche disponibili, la ottimizzazione dei rapporti costi-benefici, l'incremento ed il miglioramento della produzione agricola, zootecnica e forestale con contemporanea razionalizzazione dei consumi di energia. Il tutto, nel rispetto della normativa esistente, in particolare in materia di inquinamento e di difesa dell'ambiente. In ciò privilegiando iniziative a livello di impresa agricola singola ed associata o di consorzi di imprese fra loro vicine ed in ristretti ambiti territoriali, utilizzando sia le fonti energetiche rinnovabili, sia le tecniche, attive e passive, di risparmio delle energie convenzionali.

Le energie prodotte ed in particolare quelle da sottoprodotti agricoli e forestali, dovranno essere prioritariamente utilizzate nell'ambito agricolo e rurale.

Art. 2.

Per impianti di interesse agricolo, zootecnico e forestale, di cui all'art. 3 della legge 29 maggio 1982, n. 308, si deve intendere tutto il complesso di fabbricati, impianti ed attrezzature relativi all'esercizio delle attività agricole, zootecniche e forestali, nonché le abitazioni per le famiglie e gli addetti alle attività stesse. Sono quindi da considerare:

le costruzioni rurali di abitazione e di esercizio per gli allevamenti vegetali ed animali;

gli impianti e le attrezzature a servizio degli allevamenti vegetali e animali, nonché per la conservazione e per la prima trasformazione dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali.

Art. 3.

Gli interventi da considerare, riferentisi a costruzioni ed impianti sia esistenti che di nuova realizzazione a servizio della realtà agricola del paese, riguardano: interventi di risparmio energetico attivo e passivo; applicazione delle tecnologie di sfruttamento delle energie rinnovabili, soluzioni combinate ed integrate.

I criteri di validità degli interventi terranno debito conto del rapporto tra le energie risparmiate e costo degli interventi, sulla base degli elementi indicati nel successivo art. 6.

Saranno considerati prioritariamente gli interventi inseriti in piani organici di sviluppo aziendale.

Nel quadro dei principi di cui al presente decreto, in particolari situazioni di degrado ambientale con problemi di depurazione di reflui aziendali, potrà essere data priorità anche ad interventi volti alla utilizzazione dei reflui stessi per la produzione di energia.

Art. 4.

Le tecnologie applicabili a servizio degli impianti di interesse agricolo, zootecnico e forestale di cui al precedente art. 2, riguardano:

sistemi passivi di isolamento termico e, in generale, di riduzione delle perdite di calore nelle strutture edilizie di esercizio, di abitazione e nelle serre;

sistemi di recupero del calore sensibile e latente nelle costruzioni rurali di esercizio e abitative, nelle serre e negli impianti, atti a ridurre i consumi aziendali esistenti e/o a destinare l'energia recuperata per il miglioramento qualitativo delle attività della azienda;

sistemi di recupero di energia quali, in particolare, le pompe di calore ed i mezzi di produzione combinata di energia elettrica e calore;

impianti di sfruttamento delle risorse geotermiche e del calore refluo di energia industriale e del calore recuperabile negli impianti di produzione di energia elettrica;

caldaie per la combustione di sottoprodotti vegetali legnosi e cellulosici e di altri residui aziendali per la produzione di calore;

impianti di gasificazione dei sottoprodotti vegetali legnosi e cellulosici per la produzione di energia elettrica o di calore, nonché per produzioni combinate;

impianti di fermentazione anaerobica delle deiezioni animali per la produzione di calore, di energia elettrica, nonché per produzioni combinate;

impianti per l'utilizzazione dei piccoli salti idrici per la produzione di energia meccanica e/o elettrica;

impianti per l'utilizzazione dell'energia solare per la produzione di calore e/o di energia elettrica;

impianti di sfruttamento dell'energia eolica per la produzione di energia meccanica e/o elettrica;

interventi di razionalizzazione ai fini energetici degli impianti esistenti;

soluzioni combinate utilizzanti più fonti energetiche rinnovabili e tecniche di risparmio, fra loro opportunamente integrate.

Art. 5.

Nella definizione degli interventi aziendali di cui al precedente art. 3, rientreranno, oltre alle tecnologie in quanto tali, anche tutti gli apprestamenti necessari a rendere operanti le tecnologie stesse, a monte e a valle delle medesime, sino all'utilizzazione finale. In particolare, gli adattamenti delle strutture di allevamento per la raccolta ed il pretrattamento delle deiezioni animali da utilizzare negli impianti di digestione anaerobica; le macchine e gli impianti per il pretrattamento dei sottoprodotti legnosi e cellulosici da destinare ad impianti di combustione e/o di gasificazione.

Art. 6.

La domanda per la concessione del contributo e/o del concorso negli interessi, di cui all'art. 12 della legge n. 308 del 29 maggio 1982, dovrà essere corredata da una relazione, redatta da un tecnico qualificato, che evidenzi la rispondenza del progetto ai criteri in precedenza indicati.

Tale relazione dovrà, inoltre, riportare:

a) l'indicazione della quantità di energia primaria risparmiabile all'anno per effetto dell'intervento proposto, espressa in tep, rispetto a quella precedentemente consumata se si tratta di ristrutturazione od a quella necessaria se nei nuovi impianti non si adottassero le soluzioni proposte;

b) il costo complessivo dell'investimento necessario; la durata nel tempo degli impianti previsti; la quota annua di ammortamento, interesse e manutenzione relativa all'investimento;

c) i rapporti tra la quantità di energia primaria risparmiabile in totale negli anni per effetto dell'intervento proposto ed il costo complessivo dell'investimento, nonché tra la quantità di energia primaria risparmiabile annualmente e la quota annua di ammortamento, interesse e manutenzione;

d) l'indicazione quantitativa delle variazioni nel bilancio aziendale, in termini di riduzione dei costi energetici e/o di incremento del reddito complessivo;

e) gli effetti che l'intervento previsto avrà sulla azienda agricola singola od associata in termini di eventuali variazioni nell'ordinamento produttivo e nell'occupazione, onde valutare se l'intervento stesso può anche consentire una migliore utilizzazione delle risorse aziendali, più elevati redditi per unità di lavoro, adattamento più facile alle esigenze di mercato.

Sulla base di tali elementi sarà stabilita l'ammissibilità a contributo dei progetti ed il grado di priorità degli stessi.

Art. 7.

L'attuazione degli interventi di cui ai precedenti articoli sarà coordinata anche a livello regionale, con tutti gli altri interventi che la stessa legge 29 maggio 1982, n. 308, prevede per il settore agricolo e forestale. Per quanto concerne le zone svantaggiate del Mezzogiorno, detto coordinamento sarà riferito anche alle azioni comunitarie ed ai relativi progetti operativi messi in atto in applicazione del regolamento (CEE) n. 2618/80.

Ciò al fine del più efficace utilizzo delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 12 della predetta legge n. 308 e della maggiore rispondenza dei singoli interventi alle specifiche esigenze dell'impresa agricola singola o associata.

In particolare, per gli interventi di cui all'art. 8 della legge 29 maggio 1982, n. 308, relativi alla concessione dei prestiti decennali agevolati per il contenimento dei consumi di energia primaria nel settore agricolo, ferme restando le direttive del CIPE, dovrà essere assicurata la rispondenza dei singoli interventi alle norme ed alle indicazioni del presente decreto mediante eventuale acquisizione da parte delle regioni degli elementi di valutazione di cui al precedente art. 6, ad integrazione di quelli forniti insieme alle domande di concessione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 marzo 1983

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
MANNINO

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
PANDOLFI

(2192)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 14/1982. Prezzi delle specialità medicinali

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896 e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Vista la delibera del C.I.P.E. in data 27 luglio 1971;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 4 maggio 1977, n. 187, convertito in legge 11 luglio 1977, n. 395, che rende operativo, con decorrenza 1° giugno 1977, il nuovo metodo di determinazione dei prezzi delle specialità medicinali;

Vista la delibera del C.I.PI. in data 6 maggio 1981;

Vista la delibera del C.I.P.E. del 27 luglio 1978;

Viste le domande inoltrate ai sensi della richiamata delibera C.I.P.E. ed in ottemperanza a quanto disposto dalle circolari C.I.P. numeri 1810 del 31 gennaio 1979 e 21151 del 6 dicembre 1979, ai fini del riconoscimento dell'aliquota di ricerca a livello prodotto;

Visti i provvedimenti C.I.P. numeri 49/1979, 50/1979, 1 e 3/1980 e 8, 13, 21, 23, 30, 44/1981;

Visto l'esito dell'esame delle istanze presentate dalle aziende interessate avverso i provvedimenti C.I.P. sopra richiamati;

Preso atto delle nuove registrazioni in corso, trasmesse dal Ministero della sanità per la determinazione del primo prezzo al pubblico;

Viste le relazioni predisposte dal servizio prodotti farmaceutici del C.I.P. in data 4 dicembre 1981 e 29 aprile 1982;

Sentita la commissione centrale prezzi (art. 2 del decreto-legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347) in data 28 aprile 1982;

Delibera:

1) Il costo della manodopera da considerare ai fini della determinazione e revisione dei prezzi delle specialità medicinali, è aggiornato a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* come segue: *a*) costo mano d'opera L. 12.700/ora.

Con pari decorrenza avranno complicazione i prezzi delle specialità medicinali compresi nell'allegato *A*. Tali prezzi sono comprensivi di I.V.A.

2) Tenuto conto dei problemi derivanti dalle giacenze di materiali e di prodotti finiti, è consentita la sovrastampa indelebile o l'adozione di un bollino trasparente autoadesivo recante il nuovo prezzo e gli estremi del provvedimento C.I.P. n. 14/1982 da sovrapporre — fino ad esaurimento delle scorte — alla fustella o etichetta originale che consenta di identificare chiaramente questi ultimi con particolare riguardo al nome del prodotto.

Il bollino in questione, una volta applicato, non potrà essere asportabile se non deteriorando la fustella o etichetta originali.

Considerati infine i problemi organizzativi derivanti alla distribuzione dalla simultanea variazione dei prezzi di un così elevato numero di confezioni, per un periodo di centoventi giorni successivi alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente provvedimento, le specialità medicinali di cui all'allegato *A* al provvedimento n. 14/1982, possono essere cedute anche al prezzo antecedente.

3) Ai fini del provvedimento di registrazione da parte del competente Ministero della sanità, sono fissati i prezzi al pubblico I.V.A. compresa delle specialità medicinali di cui agli allegati *B* e *C*.

Ciascuno dei prezzi deliberati sarà efficace solo dopo la registrazione, quale specialità medicinale, da parte del competente Ministero della sanità del prodotto cui il prezzo stesso si riferisce. Conseguentemente i prezzi in questione saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente o in concomitanza con l'emanazione dei decreti di registrazione quali specialità medicinali dei rispettivi prodotti, a mezzo elenco progressivo nei quali sarà riportata la data del presente provvedimento ed il numero progressivo dell'elenco.

4) I margini di distribuzione da applicare sui prezzi delle specialità medicinali di cui agli allegati *A*, *B* e *C* sono fissati come segue:

grossisti 8% sul prezzo al pubblico al netto dell'I.V.A.;

farmacisti 25% sul prezzo al pubblico al netto dell'I.V.A., detto margine è in ogni caso tassativo, ancorchè lo stesso farmacista effettui acquisti diretti alla produzione.

Roma, addì 29 aprile 1982

Il Ministro-Presidente delegato
MARCORA

ALLEGATO *B5*/N.R.

	Numero di registrazione	Prezzo
Cantricin - Corvi		
12 ovuli vag	24262	2.345
Mazindim - Padil		
30 cpr 1 mg	24517	3.665
30 cpr 2 mg	24517/1	5.945
Zetacef - Menarini		
12 cps 250 mg	24709	4.555
8 cps 500 mg	24709/1	5.490
sosp est 100 ml	24709/A	7.030

ALLEGATO *B5*/MOD.

CATEGORIE

	Numero di registrazione	Prezzo
Arfen - Croce Bianca		
30 cps 250 mg	24635/C	4.980
6 f 400 mg 3 ml	24635/D	3.865
10 f 400 mg 3 ml	24635/D	5.530
Broncospasmin - Farmades		
10 f 1 ml	24424/A	3.655
Diagran - Squibb		
40 cpr mast	2991/C	1.865
Lasix - Hoechst Sud		
5 f 25 ml 250 mg	23993/A	4.720

SERIE

	Numero di registrazione	Prezzo
Haimalbumin - Aima		
5% fl 50 ml	23310/1	13.395
5% fl 100 ml	23310/1	25.295
5% fl 250 ml	23310/1	59.545
25% fl 10 ml	23310/2	13.080
25% fl 20 ml	23310/2	24.820
25% fl 50 ml	23310/2	58.730
Lasix - Hoechst Sud		
20 cpr 500 mg	23993/2	19.370
Nitrosorbide - Lusofarmaco		
Retard 40 cps 40 mg	20925/A1	2.605
Uman Albumin - Farma Biagini		
5% fl 50 ml	21111/1	13.570
5% fl 100 ml	21111/1	25.630
5% fl 250 ml	21111/1	60.330

NUOVE CONFEZIONI

	Numero di registrazione	Prezzo
Cortigen - Lepetit	—	—
B6 10 f 1 ml	61/B	6.820
Coxanturenasi - Nativelle		
IV 6 f liof + 6 f	17990	3.850
IM 6 f liof + 6 f	17990/A	3.850
Debizima - Miba		
30 cpr 2 mg	22078	1.495
20 cpr 100 mg	22078/1	3.780
20 cpr 250 mg	22078/2	7.745
Endoneutralio B - Crosara		
iniett 12 f liof + 12 f	6123/F	5.120
Niscodil - Cilag		
fte 20 cps	18817/1	2.010
Uricillina Ibi - Ibi		
12 cpr 250 mg	24416	4.220
12 cpr 500 mg	24416/1	7.230

MODIFICHE DI COMPOSIZIONE

Artrobetin - Sirt Bbp		
norm 6 f liof + 6 f	11476/A	4.135
fte 6 f liof + 6 f	11476/A1	4.535
Auricovit - Farmades		
iniett 10 f 2,5 ml	9423	2.520
20 cps	9423/A	1.650
Niscodil - Cilag		
20 cps	18817	1.945

MODIFICA COMPOSIZIONE E FORMA FARMACEUTICA

Rubrocalcium 2000 - Savio		
10 fl 20 ml	6733/A	4.470

(2205)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896 e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Vista la delibera del C.I.P.E. in data 27 luglio 1971;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 4 maggio 1977, n. 187 convertito in legge 11 luglio 1977, n. 395 che rende operativo, con decorrenza 1° giugno 1977, il nuovo metodo di determinazione dei prezzi delle specialità medicinali;

Vista la delibera del C.I.P.I. in data 6 maggio 1981;

Vista la delibera del C.I.P.E. del 27 luglio 1978;

Viste le domande inoltrate ai sensi della richiamata delibera C.I.P.E. ed in ottemperanza a quanto disposto dalle circolari C.I.P. numeri 1810 del 31 gennaio 1979 e 21151 del 6 dicembre 1979, ai fini del riconoscimento dell'aliquota di ricerca a livello prodotto;

Visti i provvedimenti C.I.P. numeri 49/1979, 50/1979, 1 e 3/1980 e 8, 13, 21, 23, 30, 44/1981;

Visto l'esito dell'esame delle istanze presentate dalle aziende interessate avverso i provvedimenti C.I.P. sopra richiamati;

Preso atto delle nuove registrazioni in corso, trasmesse dal Ministero della sanità per la determinazione del primo prezzo al pubblico;

Viste le relazioni predisposte dal servizio prodotti farmaceutici del C.I.P. in data 4 dicembre 1981 e 29 aprile 1982;

Sentita la commissione centrale prezzi (art. 2 del decreto-legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347) in data 28 aprile 1982;

Delibera:

1) Il costo della manodopera da considerare ai fini della determinazione e revisione dei prezzi delle specialità medicinali, è aggiornato a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* come segue: *a*) costo mano d'opera L. 12.700/ora.

Con pari decorrenza avranno complicazione i prezzi delle specialità medicinali compresi nell'allegato *A*. Tali prezzi sono comprensivi di I.V.A..

2) Tenuto conto dei problemi derivanti dalle giacenze di materiali e di prodotti finiti, è consentita la sovrastampa indelebile o l'adozione di un bollino trasparente autoadesivo recante il nuovo prezzo e gli estremi del provvedimento C.I.P. n. 14/1982 da sovrapporre — fino ad esaurimento delle scorte — alla fustella o etichetta originale che consenta di identificare chiaramente questi ultimi con particolare riguardo al nome del prodotto.

Il bollino in questione, una volta applicato, non potrà essere asportabile se non deteriorando la fustella o etichetta originali.

Considerati infine i problemi organizzativi derivanti alla distribuzione dalla simultanea variazione dei prezzi di un così elevato numero di confezioni, per un periodo di centoventi giorni successivi alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente provvedimento, le specialità medicinali di cui all'allegato *A* al provvedimento n. 14/1982, possono essere cedute anche al prezzo antecedente.

3) Ai fini del provvedimento di registrazione da parte del competente Ministero della sanità, sono fissati i prezzi al pubblico I.V.A. compresa delle specialità medicinali di cui agli allegati *B* e *C*.

Ciascuno dei prezzi deliberati sarà efficace solo dopo la registrazione, quale specialità medicinale, da parte del competente Ministero della sanità del prodotto cui il prezzo stesso si riferisce. Conseguentemente i prezzi in questione saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente o in concomitanza con l'emanazione dei decreti di registrazione quali specialità medicinali dei rispettivi prodotti, a mezzo elenco progressivo nei quali sarà riportata la data del presente provvedimento ed il numero progressivo dell'elenco.

4) I margini di distribuzione da applicare sui prezzi delle specialità medicinali di cui agli allegati *A*, *B* e *C* sono fissati come segue:

grossisti 8% sul prezzo al pubblico al netto dell'I.V.A.;

farmacisti 25% sul prezzo al pubblico al netto dell'I.V.A., detto margine è in ogni caso tassativo, ancorchè lo stesso farmacista effettui acquisti diretti alla produzione.

Roma, addì 29 aprile 1982

Il Ministro-Presidente delegato
MARCORA

ALLEGATO *C*4/N.R.

	Numero di registrazione	Prezzo
Aicase - Firma	—	—
30 conf 200 mg	24816	6.150
iniett 10 f 200 mg	24816/A	4.245
Atrimycon - Bioindustria		
crema 30 g	24745	1.970
loz 30 g	24745/A	1.655
14 cand vag	24745/B	2.900
Beprolo - Lusofarmaco		
30 cpr 100 mg	24838	8.395
Bromil - Schiapparelli		
10 f 10 mg 2 ml	24849	3.550
30 cps 10 mg	24849/A	4.250
Colfarit - Bayropharm		
30 cpr 500 mg	24840	2.095
50 cpr 500 mg	24840	2.640
Condrofer - Selvi		
40 cps 300 mg	24909	5.755

	Numero di registrazione	Prezzo
Dantrix - Sit	—	—
50 cps 25 mg	24871	5.940
30 cps 100 mg	24871/1	10.985
50 cps 100 mg	24871/1	17.650
Dicloxan - Ibi		
12 cps 125 mg	24812	1.950
12 cps 250 mg	24812/1	2.600
12 cps 500 mg	24812/2	4.200
1 fl 250 mg + 1 f	24812/A	1.560
1 fl 500 mg + 1 f	24812/A1	1.770
Fenspir - Ibirn		
20 cps	24773	4.380
scir 180 ml	24773/A	6.970
grat 20 bust	24773/B	9.520
Ibinolo - Ibi		
14 cpr 100 mg	24937	8.520
28 cpr 100 mg	24937	16.065
Lotussin - Midy		
scir 160 ml	24856	2.450
Lucayan - Corvi		
30 cpr 50 mg	24810	4.625
10 sup 75 mg	24810/A	3.385
iniett 6 f 2 ml	24810/B	2.770
Micosten - Bergamon		
crema derm 1% 30 g	24848	5.055
crema vag 1% 78 g + appl	24848/A	11.535
pv derm 1% 30 g	24848/B	4.660
latte derm 1% 30 ml	24848/C	4.850
15 ovuli vag 50 mg	24848/D	11.640
Sali Presinol - Bayropharm		
50 cpr	24833	9.030
Tractur - Baldacci		
20 cps 200 mg	24741	7.270
20 cps 400 mg	24741/1	13.400

ALLEGATO *C4*/MOD.

CATEGORIE

	Numero di registrazione	Prezzo
Dievril - Firma	—	—
30 cps	20800/A	4.950
Diprosalic - Essex		
loz 30 g	23839/A	2.440
Flunagen - Gentili		
50 cpr 10 mg	24411/A	24.295
Ibilex - Ibi		
8 cpr 1 g	23836/C	8.880
12 cpr 1 g	23836/C	12.820
Majorpen - Cyanamid		
'500' 1 fl + 1 f	23108/D	1.920
Perventil - Malesci		
os 10 fl 12,5 ml	23880/B	4.625
os 16 fl 12,5 ml	23880/B	6.200
Tefamin - Recordati		
Elisir 200 ml	2021/D	2.055
Xenar - Alfa farm.		
5% pom 50 g	23383/C	4.250

SERIE

	Numero di registrazione	Prezzo
Farnisol - Firma		
30 cps 100 mg	22398/1	4.980
Likacin - Lisapharma		
1 fl 1 g	24475/A	23.900
Majorpen - Cyanamid		
'1000' 1 fl + 1 f	23108/D1	2.570
Nicergolyn - Farnex	—	—
50 cps 10 mg	24462/1	10.555
Sulinol - Farnex		
30 cpr 200 mg	24184/1	15.545
Udicit 5 - CT		
5 f liof + 5 f 100 mg	21725/2	4.645

NUOVE CONFEZIONI

	Numero di registrazione	Prezzo
Citroplus - Irbi		
Grat 40 bust	22769/A	3.515
Cortigen - Lepetit		
b6 bb 10 f 1 ml	61/B1	4.460
Tonogen Cortex - ABC		
100' im 10 f + 10 f	22853/1	9.110

MODIFICHE DI COMPOSIZIONE

	Numero di registrazione	Prezzo
Dievril - Firma		
im 6 amp + 6 f 3 ml	20800	4.175
im 10 amp + 10 f 3 ml	20800	5.620
Oftalzina - Sit		
coll 10 g	7420	1.170
Trefocor - Malesci		
5 f liof + 5 f solv	17583	3.410

(2206)

Provvedimento n. 43/1982. Prezzi delle specialità medicinali

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896 e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Vista la delibera del C.I.P.E. in data 27 luglio 1971;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 4 maggio 1977, n. 187, convertito in legge 11 luglio 1977, n. 395, che rende operativo, con decorrenza 1° giugno 1977, il nuovo metodo di determinazione dei prezzi delle specialità medicinali;

Vista la delibera del C.I.P.E. del 27 luglio 1978;

Visto il provvedimento C.I.P. numero 14/1982;

Visto l'esito dell'esame delle istanze presentate dalle aziende interessate avverso il provvedimento C.I.P. sopra richiamato;

Preso atto delle nuove registrazioni in corso, trasmesse dal Ministero della sanità per la determinazione del primo prezzo al pubblico;

Sentita la commissione centrale prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347) in data 1° ottobre 1982;

Delibera:

Ai fini del provvedimento di registrazione da parte del competente Ministero della sanità, sono fissati i prezzi al pubblico I.V.A. compresa delle specialità medicinali di cui agli allegati *A* e *B*.

Ciascuno dei prezzi deliberati sarà efficace solo dopo la registrazione, quale specialità medicinale, da parte del competente Ministero della sanità del prodotto cui il prezzo stesso si riferisce. Conseguentemente i prezzi in questione saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente o in concomitanza con l'emanazione dei decreti di registrazione quali specialità medicinali dei rispettivi prodotti, a mezzo elenco progressivo nei quali sarà riportata la data del presente provvedimento ed il numero progressivo dell'elenco.

Roma, addì 6 ottobre 1982

Il Ministro-Presidente delegato
MARCORA

ALLEGATO A1/N.R.

	Numero di registrazione	Prezzo
Abiocef - NCSN		
12 cps 250 mg	24912	4.345
8 cps 500 mg	24912/1	5.250
os sosp est 100 ml	24912/A	6.740
Anifed - Zoja		
40 cps 10 mg	24867	9.025
Chemionazolo topic - Ncsn		
pv 1% 50 g	24868	7.260
crema 1% 20 g	24868/A	3.695
loz 1% 20 g	24868/B	3.525
Dilar - Isom		
50 cpr 10 mg	24866	8.495
50 cpr 20 mg	24866/1	14.800
gtt 30 ml	24866/A	4.435
im 10 f 1 ml	24866/B	4.785
Faremicin - Lafare		
12 cpr 1 g	24890	25.600
Gastrofrenal - ISF		
20 cps 100 mg	24859	27.850
os 20 bust 100 mg	24859/A	29.850
os 12 bust 250 mg	24859/A1	43.975
Jomicin - Chiesi		
12 cpr 250 mg	24897	6.200
12 cpr 500 mg	24897/1	11.330
grat sosp est 60 ml	24897/A	5.355
Lunis - Valeas		
fl plastica spray nasale	24863	7.160
fl vetro spray nasale	24863	7.160
Nalcrom - Fisons		
20 cps 100 mg	24861	27.350
Restid - UCE		
30 cps 100 mg	24858	7.245
10 supp 200 mg	24858/A	5.350
Rytmonorm - Knoll		
30 cpr 150 mg	24862	11.235
30 cpr 300 mg	24862/1	20.985
iniett 5 f 20 ml	24862/A	3.320
Teldane - Lepetit		
30 cpr 60 mg	24881	5.580
Tiabrenolo - Brocchieri		
50 cpr 400 mg	24932	7.685
50 cpr 600 mg	24932/1	10.525
50 cpr 800 mg	24932/2	13.430

ALLEGATO A1/MOD.

CATEGORIE

	Numero di registrazione	Prezzo
Adalat - Bayer		
retard 50 cpr	23316/A	18.650
Anevrasi - Donini		
30 cps	8887/B	2.150
Ausomina - Ausonia		
retard 40 cps	23523/C	16.650
Bioarginina - Damor		
os 20 fl 20 ml	17432/B	8.410
Decaspir - Pulitzer		
20 cps retard 80 mg	24379/C	7.250
10 supp 80 mg	24379/D	4.385
Madopar - Roche		
'250' 50 cpr	23142/A	15.240
Nifedicor - Schiapparelli		
gtt 30 ml	24608/A	10.280
Piascledine - ABC		
20 cpr 300 mg	22963/A	8.110
Sciatalgen - Irbi		
30 cps	18749/C	13.340
Tioloct - Samil		
30 cpr 200 mg	24300/A	12.215
50 cpr 200 mg	24300/A	19.485
Vastocin - Coli		
12 cpr mast 1 g	24143/D	23.055
Zimox - Farm. Erba		
12 cpr 1 g	23086/D	9.965

SERIE

	Numero di registrazione	Prezzo
Biomag - Pulitzer		
50 cpr 400 mg	24464/1	32.140
Calcitonina Sandoz - Sandoz		
5 f 1 ml 50 u	23704/1	21.240
Flogar - ABC		
'200' 30 cpr	23338/2	11.020
Gibixen - Gibipharma		
'500' 30 cps	23842/2	16.690
Ildamen - Farmades		
30 cpr 24 mg	21915/A1	3.360
Logan - Ist. Chim. Int.		
'500' 3 f 4 ml	23806/2	19.275
'500' 5 f 4 ml	23806/2	31.285
'1000' 1 f 4 ml	23806/3	13.085
Minias - Farmades		
30 cpr 2 mg	23382/1	2.010
Nifedicor - Schiapparelli		
50 cps 20 mg	24608/1	17.470
Presdate - Pierrel		
30 cpr 400 mg	24186/2	26.290
Zimox - Farm. Erba		
sosp est 100 ml 5%	23086/A1	4.780

NUOVE CONFEZIONI

	Numero di registrazione	Prezzo
Fonofos - Pulitzer		
sosp fl 100 ml 5%	24451/B	10.755
Perginol - Gambar		
lavanda vag 10 fl 10 ml	9119/A	3.130

MODIFICHE DI COMPOSIZIONE

	Numero di registrazione	Prezzo
Cortigen - Lepetit		
b6 6 f 1 ml	61/B	4.690
b6 bb 6 f 1 ml	61/B1	3.255
Cort inal - Proter		
aerosol 15 f 2 ml	13185	2.745
Krebsilasi - Irbi		
20 cps	23759	5.885
30 cps	23759	7.855
50 cps	23759	11.545
Ne 300 - Neopharmed		
im 10 f 200 ucd + 10 f	22549	15.070
Niscodil - Cilag		
fte 12 cps	18817/1	1.555
Sciatalgen - Irbi		
im 10 f + 10 f 4 ml	18749/A	6.600
Termidon - Lepetit		
latt 10 supp	16241	1.585
bb 10 supp	16241/1	1.595
ad 10 supp	16241/2	1.625

MODIFICHE DI ECCIPIENTI

	Numero di registrazione	Prezzo
Procamide - Simes	—	—
20 cps 300 mg	7110	1.840

MODIFICA DI COMPOSIZIONE E CONFEZIONE

Sciatalgen - Irbi		
im 6 f + 6 f 4 ml	18749/A	4.745

(2207)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896 e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Vista la delibera del C.I.P.E. in data 27 luglio 1971;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 4 maggio 1977, n. 187, convertito in legge 11 luglio 1977, n. 395, che rende operativo, con decorrenza 1° giugno 1977, il nuovo metodo di determinazione dei prezzi delle specialità medicinali;

Vista la delibera del C.I.P.E. del 27 luglio 1978;

Visto il provvedimento C.I.P. n. 14/1982;

Visto l'esito dell'esame delle istanze presentate dalle aziende interessate avverso il provvedimento C.I.P. sopra richiamato;

Preso atto delle nuove registrazioni in corso, trasmesse dal Ministero della sanità per la determinazione del primo prezzo al pubblico;

Sentita la commissione centrale prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347) in data 1° ottobre 1982;

Delibera:

Ai fini del provvedimento di registrazione da parte del competente Ministero della sanità, sono fissati i prezzi al pubblico IVA compresa delle specialità medicinali di cui agli allegati *A* e *B*.

Ciascuno dei prezzi deliberati sarà efficace solo dopo la registrazione, quale specialità medicinale, da parte del competente Ministero della sanità del prodotto cui il prezzo stesso si riferisce. Conseguentemente i prezzi in questione saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente o in concomitanza con l'emanazione dei decreti di registrazione quali specialità medicinali dei rispettivi prodotti, a mezzo elenco progressivo nei quali sarà riportata la data del presente provvedimento e il numero progressivo dell'elenco.

Roma, addì 6 ottobre 1982

Il Ministro-Presidente delegato
MARCORA

ALLEGATO *B1*/MOD.

SERIE

	Numero di registrazione	Prezzo
Ferritin Oti - ABC	—	—
os 10 fl 10 ml 40 mg	12238/A1	12.700

(2208)

Provvedimento n. 8/1983. Prezzi delle specialità medicinali

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Viste le delibere del C.I.P.E. in data 27 luglio 1971, 2 maggio 1975, 17 dicembre 1976, 27 luglio 1978;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 4 maggio 1977, n. 187, convertito in legge 11 luglio 1977, n. 395, che rende operativo, con decorrenza 1° giugno 1977, il nuovo metodo di determinazione dei prezzi delle specialità medicinali;

Vista la delibera C.I.P.I. in data 6 maggio 1981;

Viste le domande inoltrate ai sensi della richiamata delibera del C.I.P.E. 27 luglio 1978 ai fini del riconoscimento della aliquota di ricerca scientifica;

Visti i provvedimenti C.I.P. numeri 50/1979, 44/1981 e 14/1982;

Visto l'esito dell'esame delle istanze presentate dalle aziende interessate avverso i provvedimenti C.I.P. sopra richiamati;

Preso atto delle nuove registrazioni in corso, trasmesse dal Ministero della sanità per la determinazione del primo prezzo al pubblico;

Vista la relazione predisposta dal servizio prodotti farmaceutici del C.I.P.;

Preso atto degli incrementi verificatesi nei fattori di costo riguardanti la manodopera, i materiali di confezionamento e le materie prime;

Ritenuto necessario procedere all'aggiornamento dei prezzi, nel quadro delle compatibilità generali determinate dalla difficile situazione economica del Paese e nei limiti programmatici stabiliti dal Governo per l'anno 1983;

Ritenuto altresì che la valorizzazione del costo del lavoro e del valore aggiunto globale d'impresa consente una rivalutazione più adeguata dei prodotti a basso prezzo;

Sentita la commissione centrale prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347) in data 1° febbraio 1983;

Delibera:

1) Il costo della manodopera del metodo di calcolo per la determinazione e revisione dei prezzi delle specialità medicinali è aggiornato, a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* in L. 15.500/ora; con pari decorrenza è aggiornato, fino al conseguimento del livello globale medio di aumento del 12% dei prezzi il costo totale di trasformazione di impresa (C.T.T.).

2) A decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*, avranno applicazione i prezzi delle specialità medicinali compresi nell'allegato *A*.

Tali prezzi sono comprensivi di IVA.

3) Tenuto conto dei problemi derivanti dalle giacenze di materiali e di prodotti finiti è consentita, per dette giacenze, ai produttori, ai grossisti ed ai farmacisti la sovrastampa indelebile o l'adozione di un bollino trasparente autoadesivo recante il nuovo prezzo e gli estremi del provvedimento C.I.P. numero 8/1983 da sovrapporre, alla fustella o etichetta originale che consenta di identificare chiaramente questi ultimi con particolare riguardo al nome del prodotto. Il bollino in questione, una volta applicato, non potrà essere asportabile se non deteriorando la fustella o etichetta originale.

Considerati infine i problemi organizzativi derivanti alla distribuzione dalla simultanea variazione dei prezzi di un così elevato numero di confezioni, per un periodo di novanta giorni successivi alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente provvedimento, le specialità medicinali di cui all'allegato *A* al provvedimento n. 8/1983, possono essere cedute anche al prezzo antecedente.

4) Ai fini del provvedimento di registrazione da parte del competente Ministero della sanità, sono fissati i prezzi al pubblico IVA compresa delle specialità medicinali di cui agli allegati *B* e *C*. Ciascuno dei prezzi deliberati sarà efficace solo dopo la registrazione quale specialità medicinale, da parte del competente Ministero della sanità, del prodotto cui il prezzo stesso si riferisce. Conseguentemente i prezzi in questione saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* contestualmente o in

concomitanza con l'emanazione dei decreti di registrazione quali specialità medicinali dei rispettivi prodotti a mezzo elenco progressivo nei quali sarà riportata la data del presente provvedimento e del numero progressivo dell'elenco.

5) I margini di distribuzione da applicare sui prezzi delle specialità medicinali di cui agli allegati *A*, *B* e *C* sono fissati come segue:

grossisti: 8 % sul prezzo al pubblico al netto dell'IVA;
farmacisti: 25 % sul prezzo al pubblico al netto dell'IVA.

Roma, addì 24 febbraio 1983

Il Ministro-Presidente delegato
PANDOLFI

ALLEGATO *B*/N.R.

	Numero di registrazione	Prezzo
Abiocef - NCSN		
12 cps 250 mg	24912	4.760
8 cps 500 mg	24912/1	5.640
os sosp est 100 ml	24912/A	7.190
Aicase - Firma		
30 conf 200 mg	24816	6.715
iniett 10 f 200 mg	24816/A	4.840
Anifed - Zoja		
40 cps 10 mg	24867	9.580
Atrimycon - Bioindustria		
crema 30 g	24745	2.530
loz 30 g	24745/A	2.155
14 cand vag	24745/B	3.665
Beprolo - Lusofarmaco		
30 cpr 100 mg	24838	8.930
Bromil - Schiapparelli		
10 f 10 mg 2 ml	24849	4.155
30 cps 10 mg	24849/A	4.760
Cantricin - Corvi		
12 ovuli vag	24262	2.905
Chemionazolo topic - NCSN		
pv 1% 50 g	24868	7.660
crema 1% 20 g	24868/A	4.115
loz 1% 20 g	24868/B	3.915
Colfarit - Bayropharm		
30 cpr 500 mg	24840	2.650
50 cpr 500 mg	24840	3.240
Condrofer - Selvi		
40 cps 300 mg	24909	6.300
Dantrix - Sit		
50 cps 25 mg	24871	6.445
30 cps 100 mg	24871/1	11.450
50 cps 100 mg	24871/1	18.160
Dicloxan - IBI		
12 cps 125 mg	24812	2.680
12 cps 250 mg	24812/1	3.890
12 cps 500 mg	24812/2	6.080
1 fl 250 mg + 1 f	24812/A	2.100
1 fl 500 mg + 1 f	24812/A1	2.375
Dilar - Isom		
50 cpr 10 mg	24866	9.000
50 cpr 20 mg	24866/1	15.820
gtt 30 ml	24866/A	4.835
im 10 f 1 ml	24866/B	5.330
Faremicin - Lafare		
12 cpr 1 g	24890	28.215
Fenspir - Ibirn		
20 cps	24773	5.235
scir 180 ml	24773/A	8.750
grat 20 bust	24773/B	10.115
Gastrofrenal - ISF		
20 cps 100 mg	24859	30.630
os 20 bust 100 mg	24859/A	30.530
os 12 bust 250 mg	24859/A1	44.405
Ibinolo - IBI		
14 cpr 100 mg	24937	9.015
28 cpr 100 mg	24937	16.625
Jomicin - Chiesi		
12 cpr 250 mg	24897	6.640
12 cpr 500 mg	24897/1	11.790
grat sosp est 60 ml	24897/A	5.765
Lotussin - Midy		
scir 160 ml	24856	3.050
Lucayan - Corvi		
30 cpr 50 mg	24810	5.110
10 supp 75 mg	24810/A	3.910
iniett 6 f 2 ml	24810/B	3.315
Lunis - Valeas		
fl plastica spray nasale	24863	7.580
fl vetro spray nasale	24863	7.580
Mazindin - Padil		
30 cpr 1 mg	24517	4.130
30 cpr 2 mg	24517/1	6.410
Micosten - Bergamon		
crema derm 1% 30 g	24848	5.500
crema vag 1% 78 g + appl	24848/A	11.900
pv derm 1% 30 g	24848/B	5.025
latte derm 1% 30 ml	24848/C	5.260
15 ovuli vag 50 mg	24848/D	12.205
Nalcrom - Fisons		
20 cps 100 mg	24861	30.630
Restid - UCB		
30 cps 100 mg	24858	7.795
10 supp 200 mg	24858/A	5.900
Rytmonorm - Knoll		
30 cpr 150 mg	24862	13.000
30 cpr 300 mg	24862/1	23.800
iniett 5 f 20 ml	24862/A	4.315
Sali presinol - Bayropharm		
50 cpr	24833	9.640
Teldane - Lepetit		
30 cpr 60 mg	24881	6.140
Tiabrenolo - Brocchieri		
50 cpr 400 mg	24932	8.220
50 cpr 600 mg	24932/1	11.060
50 cpr 800 mg	24932/2	13.975
Tractur - Baldacci		
20 cps 200 mg	24741	8.265
20 cps 400 mg	24741/1	14.605
Zetacef - Menarini		
12 cps 250 mg	24709	5.010
8 cps 500 mg	24709/1	5.915
sosp est 100 ml	24709/A	7.485

ALLEGATO *B1*/MOD.

CATEGORIE

	Numero di registrazione	Prezzo
Adalat - Bayer		
retard 50 cpr	23316/A	19.060
Anevrasi - Donini		
30 cps	8887/B	2.535
Arfen - Croce Bianca		
30 cps 250 mg	24635/C	5.505
6 f 400 mg 3 ml	24635/D	4.430
10 f 400 mg 3 ml	24635/D	6.140

	Numero di registrazione	Prezzo
Ausomina - Ausonia		
retard 40 cps	23523/C	17.055
Bioarginina - Damor		
os 20 fl 20 ml	17432/B	8.910
Broncospasmin - Farmades		
10 f 1 ml	24424/A	4.255
Decaspir - Pulitzer		
20 cps retard 80 mg	24379/C	7.615
10 supp 80 mg	24379/D	4.765
Diagran - Squibb		
40 cpr mast	2991/C	2.305
Dievril - Firma		
30 cps	20800/A	5.340
Diprosalic - Essex		
loz 30 g	23839/A	2.765
Flunagen - Gentili		
50 cpr 10 mg	24411/A	24.665
Ibilex - Ibi		
8 cpr 1 g	23836/C	9.225
12 cpr 1 g	23836/C	13.190
Lasix - Hoechst sud		
5 f 25 ml 250 mg	23993/A	5.190
Madopar - Roche		
'250' 50 cpr	23142/A	15.705
Majorpen - Cynamid		
'500' 1 fl + 1 f	23108/D	2.355
Nifedicor - Schiapparelli		
gtt 30 ml	24608/A	10.590
Perventil - Malesci		
os 10 fl 12,5 ml	23880/B	5.260
os 16 fl 12,5 ml	23880/B	6.910
Piascledine - Abc		
20 cpr 300 mg	22963/A	8.480
Sciatalgen - Irbi		
30 cps	18749/C	15.630
Tefamin - Recordati		
Elisir 200 ml	2021/D	2.710
Tioloct - Samil		
30 cpr 200 mg	24300/A	12.605
50 cpr 200 mg	24300/A	19.885
Vastocin - Coli		
12 cpr mast 1 g	24143/D	23.355
Xenar - Alfa farm.		
5% pom 50 g	23383/C	4.635
Zimox - Farm. Erba		
12 cpr 1 g	23086/D	12.185

SERIE

	Numero di registrazione	Prezzo
Biomag - Pulitzer		
50 cpr 400 mg	24464/1	32.495
Calcitonina Sandoz - Sandoz		
5 f 1 ml 50 U	23704/1	21.650
Farnisol - Firma		
30 cps 100 mg	22398/1	5.385
Ferritin Oti - ABC		
os 10 fl 10 ml 40 mg	12238/A1	13.140
Flogar - ABC		
'200' 30 cpr	23338/2	11.450
Gibixen - Gibipharma		
'500' 30 cps	23842/2	17.045
Haimalbumin - Aima		
5% fl 50 ml	23310/1	13.725
5% fl 100 ml	23310/1	25.625
5% fl 250 ml	23310/1	59.830
25% fl 10 ml	23310/2	13.355
25% fl 20 ml	23310/2	25.095
25% fl 50 ml	23310/2	58.960
Ildamen - Farmades		
30 cpr 24 mg	21915/A1	3.770
Lasix - Hoechst sud		
20 cpr 500 mg	23993/2	19.715
Likacin - Lisapharma		
1 fl 1 g	24475/4	24.185
Logan - Ist. chim. int.		
'500' 3 f 4 ml	23806/2	19.595
'500' 5 f 4 ml	23806/2	31.620
'1000' 1 f 4 ml	23806/3	13.385
Majorpen - Cyanamid		
'1000' 1 fl + 1 f	23108/D1	3.045
Minias - Farmades		
30 cpr 2 mg	23382/1	2.430
Nicergolyn - Farnex		
50 cps 10 mg	24462/1	12.365
Nifedicor - Schiapparelli		
50 cps 20 mg	24608/1	17.920
Nitrosorbide - Lusofarmaco		
retard 40 cps 40 mg	20925/A1	3.865
Presdate - Pierrel		
30 cpr 400 mg	24186/2	26.670
Sulinol - Farnex		
30 cpr 200 mg	24184/1	17.325
Udicit 5 - CT		
5 f liof + 5 f 100 mg	21725/2	5.150
Uman albumin - Farma Biagini		
5% fl 50 ml	21111/1	13.905
5% fl 100 ml	21111/1	25.960
5% fl 250 ml	21111/1	60.615
Zimox - Farm. Erba		
sosp est 100 ml 5%	23086/A1	5.880

NUOVE CONFEZIONI

	Numero di registrazione	Prezzo
Citroplus - Irbi		
grat 40 bust	22769/A	4.015
Cortigen - Lepetit		
B6 10 f 1 ml	61/B	7.285
B6 BB 10 f 1 ml	61/B1	4.925
Coxanturenasi - Nativelle		
iv 6 f liof + 6 f	17990	4.280
im 6 f liof + 6 f	17990/A	4.280
Debizima - Miba		
30 cpr 2 mg	22078	1.905
20 cpr 100 mg	22078/1	4.135
20 cpr 250 mg	22078/2	8.110
Endoneutralio b - Crosara		
iniett 12 f liof + 12 f	6123/F	6.020
Fonofos - Pulitzer		
sosp fl 100 ml 5%	24451/B	11.095
Niscodil - Cilag		
fte 20 cps	18817/1	2.445

	Numero di registrazione	Prezzo
Perginol - Gambar	—	—
lavanda vag 10 fl 10 ml	9119/A	3.585
Tonogen cortex - ABC		
'100' im 10 f + 10 f	22853/1	9.650
Uricillina Ibi - Ibi		
12 cpr 250 mg	24416	5.660
12 cpr 500 mg	24416/1	9.645

MODIFICHE COMPOSIZIONE

Artrobetin - Sirt-BBP		
norm 6 f liof + 6 f	11476/A	4.865
fte 6 f liof + 6 f	11476/A1	5.265
Auricovit - Farmades		
iniett 10 f 2,5 ml	9423	3.015
20 cps	9423/A	2.070
Cortigen - Lepetit		
b6 6 f 1 ml	61/B	5.125
b6 bb 6 f 1 ml	61/B1	3.695
Cort-inal - Proter		
aerosol 15 f 2 ml	13185	3.250
Dievril - Firma		
im 6 amp + 6 f 3 ml	20800	4.710
im 10 amp + 10 f 3 ml	20800	6.165
Krebsilasi - Irbi		
20 cps	23759	6.490
30 cps	23759	8.475
50 cps	23759	12.170
Ne 300 - Neopharmed		
im 10 f 200 ucd + 10 f	22549	15.610
Niscodil - Cilag		
20 cps	18817	2.380
fte 12 cps	18817/1	1.950
Oftalzina - Sit		
coll 10 g	7420	1.530
Sciatalgen - Irbi		
im 10 f + 10 f 4 ml	18749/A	7.295
Termidon - Lepetit		
latt 10 supp	16241	2.015
bb 10 supp	16241/1	2.025
ad 10 supp	16241/2	2.055
Trefocor - Malesci		
5 f liof + 5 f solv	17583	4.045

MODIFICA ECCIPIENTI

Procamide - Simes		
20 cps 300 mg	7110	2.230

MODIFICA COMPOSIZIONE E FORMA FARMACEUTICA

Rubrocalcium 2000 - Savio		
10 fl 20 ml	6733/A	4.985

MODIFICA COMPOSIZIONE E CONFEZIONE

Sciatalgen - Irbi		
im 6 f + 6 f 4 ml	18749/A	5.360

(2209)

Prezzi massimi al consumo dei gasoli, petroli e olii combustibili. (Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento C.I.P. n. 26/1982 del 6 luglio 1982, modificato con provvedimento n. 37/1982 del 15 settembre 1982 e n. 49 del 15 dicembre 1982, si comunicano i prezzi massimi al consumo, comprensivi delle imposte, dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della C.E.E. con telex n. 60380 del 12 aprile 1983 praticabili dal 18 aprile 1983, secondo la normativa vigente, ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento C.I.P.

Gasolio autotrazione	L./lt	569
Gasolio agricoltura	»	408
Petrolio agricoltura	»	397
Gasolio pesca e piccola marina	»	378
Petrolio pesca e piccola marina	»	368
Olio combustibile ATZ	L./kg	304
Olio combustibile BTZ	»	334

Prodotti da riscaldamento:

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	539	542	545	548	551
Petrolio (*)	»	594	597	600	603	606
Olio comb.le fluido	L./kg	434	437	440	443	446

A) Ancona, Cagliari Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna, Siracusa, Trieste.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltannissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Gorizia, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Udine, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Massa Carrara, Cremona, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Vicenza, Viterbo, Sassari.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Terni, Torino, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt. s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in lire/kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

(2352)

MINISTERO DEL TESORO

Situazione al 31 dicembre 1981 della Cassa depositi e prestiti

ATTIVO

1. Numerario in cassa	L.	202.359.260
2. Conti correnti fruttiferi col Tesoro	»	8.409.368.201.725
3. Conto corrente fruttifero col Tesoro per i fondi dei conti correnti postali	»	14.682.114.130.068
4. Conto corrente infruttifero col Tesoro Fondo speciale legge 14 agosto 1972, n. 346	»	112.542.931.164
5. Conto corrente infruttifero col Tesoro per i fondi destinati all'acquisizione e urbanizzazione aree	»	375.528.345.427
6. Conto corrente infruttifero edilizia rssidenziale - Legge 457/1978 - Contributi Stato	»	1.804.091.840.506
7. Saldo conto corrente infruttifero col Tesoro per rimborso pagamenti effettuati dalle Tesorerie provinciali: Credito comunale e provinciale	»	56.616.500.000
8. Conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio	»	604.113.709.480
9. Titoli — di pertinenza gestione propria	»	2.409.343.833.687
9. Titoli — di pertinenza fondo riserva	»	170.019.449.430
10. Partecipazioni	»	267.312.025.000
11. Prestiti — con fondi propri	»	27.512.807.804.847
11. Prestiti — con fondi dei cc/cc postali	»	2.247.264.190.802
12. Conto corrente con l'I.N.A.D.E.L.	»	—
13. Debitori — rate ammortamento da riscuotere	»	320.245.435.974
13. Debitori — contributi Stato da riscuotere	»	203.094.388.861
13. Debitori — Tesoro per perdite da ripianare	»	133.972.689.339
13. Debitori — Vari	»	422.437.250.571
14. Interessi da capitalizzare su somministrazioni mutui	»	—
15. Ratei e risconti attivi	»	113.091.376.968
16. Ordini di riscossione da introitare	»	249.065.606.461
17. Immobili: palazzo sede della Direzione generale	»	1
18. Mobili: quadri ed oggetti d'arte	»	1
TOTALE . . .	»	60.093.232.069.572
19. Perdita netta d'esercizio	»	—
TOTALE . . .	»	60.093.232.069.572
20. Partecipazione al capitale di altri Enti da versare	»	—
21. Titoli in deposito — presso Amministrazione centrale	»	223.834.805.349
21. Titoli in deposito — presso Uffici provinciali	»	480.118.196.268
22. Titoli di Enti correntisti in gestione	»	45.073.349.500
TOTALE . . .	»	60.842.258.420.689

PASSIVO

1. Mutui da somministrare — con fondi propri	L.	6.488.920.783.437
1. Mutui da somministrare — con fondi dei cc/cc postali	»	864.399.935.655
2. Depositi in numerario	»	260.881.482.817
3. Conti correnti con il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni per il servizio dei conti correnti postali	»	17.203.922.429.754
4. Conti correnti con Enti vari	»	850.554.741.674
5. Conti correnti con la gestione del risparmio postale	»	30.482.343.622.803
6. Conti correnti con le gestioni aventi rendiconto proprio	»	1.870.518.650.242
7. Tesoro per pagamenti Banca d'Italia	»	1.329.493.062.786
8. Creditori — per imposte sul reddito	»	5.454.613.302
8. Creditori — vari	»	127.697.511.713
9. Mandati inestinti	»	147.049.325.709
TOTALE . . .	»	59.631.236.159.892
10. Fondi di riserva ordinari	»	280.723.163.717
11. Utili dell'esercizio da ripartire	»	181.272.745.963
TOTALE . . .	»	60.093.232.069.572
12. Enti diversi per partecipazioni da versare	»	—
13. Depositanti in titoli	»	703.953.001.617
14. Enti correntisti per titoli in gestione	»	45.073.349.500
TOTALE . . .	»	60.842.258.420.689

Situazione al 31 dicembre 1981 della gestione delle Casse di risparmio postali

ATTIVO

1.	Ministero delle Poste e Telecomunicazioni – conto corrente infruttifero	L.	240.541.006.878
2.	Cassa depositi e prestiti – conto corrente fruttifero	»	30.133.839.302.270
3.	Titoli di rendita vigenti per il servizio delle cessioni di rendita ai correntisti del risparmio postale	»	1.948.836
4.	Titoli di rendita del fondo di manutenzione	»	1.114.043
5.	Reati attivi	»	74.500
6.	Immobili (palazzo sede delle Casse di risparmio postali)	»	5.703.326
7.	Mobili	»	1
	Totale . . .	»	30.374.389.149.854
8.	Cassa depositi e prestiti – conto corrente: perdita anno in corso	»	356.764.515.833
	Totale . . .	»	30.731.153.665.687

PASSIVO

1.	Depositanti – per depositi a risparmio – nominativi	L.	6.247.234.161.660
	Depositanti – per depositi a risparmio – al portatore	»	285.585.255.481
	Depositanti – per depositi giudiziari	»	194.658.850.320
2.	Portatori di buoni postali fruttiferi	»	23.646.453.108.708
3.	Creditori – per spese d'amministrazione	»	232.433.385.144
	Creditori – vari	»	94.424.392.349
4.	Accantonamento per maggiori futuri oneri di interessi derivanti dagli scatti periodici del tasso dei buoni	»	21.276.757.295
	Totale . . .	»	30.722.065.910.957
5.	Fondi di riserva	»	827.559.430
6.	Cassa DD.PP. – conto corrente: utili anno in corso	»	8.260.195.300
	Totale . . .	»	30.731.153.665.687

Situazione al 31 dicembre 1981 della Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

ATTIVO

1.	Enti mutuatari per residuo capitale	L.	8.231.759.173.116
2.	Titoli di pertinenza del fondo di riserva	»	70.342.243.237
3.	Debitori per rate di ammortamento scadute	»	—
4.	Debitori per interessi su titoli di proprietà	»	4.949.560.510
5.	Debitori per scarto cartelle su mutui da somministrare	»	196.830.000
6.	Debitori per cartelle da collocare	»	1.000.000.000
7.	Mobili (quota ideale di comproprietà su quelli della Cassa)	»	1
	Totale . . .	»	8.308.247.806.864

PASSIVO

1.	Cartelle in circolazione	L.	6.272.768.200.000
2.	Mutui da somministrare	»	1.283.000.000
3.	Cartelle estratte	»	736.971.000.000
4.	Creditori – per interessi su cartelle	»	528.967.010.000
	Creditori – per interessi da ripartire	»	—
	Creditori – per spese di amministrazione e provvigione Banca d'Italia	»	3.000.219.014
	Creditori – per cartelle da collocare	»	1.000.000.000
	Creditori – per versamenti al Tesoro	»	1.415.792.990
5.	Cassa DD.PP. - c/c fruttifero	»	604.113.709.480
6.	Fondo di riserva	»	76.384.142.187
7.	Utile d'esercizio	»	82.344.733.193
	Totale . . .	»	8.308.247.806.864

Situazione al 31 dicembre 1981 della Sezione autonoma per il credito a breve termine

ATTIVO

1. Titoli di proprietà	L.	17.883.632.970
2. Debitori per interessi sui titoli	»	1.181.960.000
3. Cassa DD.PP. - Conto corrente	»	1.229.356.277
TOTALE . . .	»	20.294.949.247

PASSIVO

1. Utili d'esercizio	L.	2.033.413.850
2. Fondo di riserva	»	18.159.426.897
3. Creditori per imposte	»	102.108.500
TOTALE . . .	»	20.294.949.247

Situazione al 31 dicembre 1981
della Gestione autonoma del fondo speciale istituito ai sensi dell'art. 6 legge 14 agosto 1974, n. 346

ATTIVO

1. Cassa DD.PP. - Conto corrente infruttifero	L.	111.625.920.937
2. Titoli di proprietà	»	300.870.677.281
3. Debitori per interessi sui titoli	»	7.709.497.596
TOTALE . . .	»	420.206.095.814

PASSIVO

1. Fondo di dotazione	L.	250.000.000.000
2. Incremento fondo di dotazione per utili anni precedenti	»	137.953.330.712
TOTALE . . .	»	387.935.330.712
3. Utile netto	»	32.252.765.102
TOTALE . . .	»	420.206.095.814

Situazione al 31 dicembre 1981 del Servizio delle affrancazioni di canoni, censi ed altre prestazioni

ATTIVO

1. Titoli di proprietà	L.	7.975.397
2. Debitori per interessi sui titoli di proprietà	»	211.750
3. Cassa depositi e prestiti - Conto corrente	»	1.117.614
TOTALE . . .	»	9.304.761

PASSIVO

1. Annualità d'affrancazioni	L.	5.557.703
2. Depositi d'affrancazioni	»	211.712
3. Creditori { per interessi	»	3.524.560
vari	»	10.786
TOTALE . . .	»	9.304.761

Situazione al 31 dicembre 1981 di valori dell'Istituto nazionale della previdenza sociale

ATTIVO

1. Titoli di proprietà	L.	1.463.763.900
2. Debitori per interessi sui titoli di proprietà	»	36.594.105
3. Cassa DD.PP. - Conto corrente	»	55.226.198
4. Debitori per titoli estratti	»	2.757.000
TOTALE . . .	»	1.558.341.203

PASSIVO

1. Ammontare della parte di patrimonio dell'Istituto affidata alla Cassa DD.PP.	L.	1.558.341.203
TOTALE . . .	»	1.558.341.203

Situazione al 31 dicembre 1981 della Sezione autonoma per l'intervento finanziario SIR

ATTIVO

1. Debitori Gruppo SIR	L.	1.275.347.000.000
2. Perdita d'esercizio	»	138.412.532
TOTALE . . .	»	1.275.485.412.532

PASSIVO

1. Cartelle in circolazione	L.	1.275.347.000.000
2. Creditori per spese d'amministrazione	»	138.212.532
3. Creditori per provvigione	»	200.000
TOTALE . . .	»	1.275.485.412.532

Situazione al 31 dicembre 1981 della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale

ATTIVO

1. Cassa depositi e prestiti - Conti correnti:		
c/c 471 fruttifero 6% - Ex GESCAL	L.	1.477.235.878.688
c/c 588 infruttifero - Contributi statali per edilizia sovvenzionata e convenzionata	»	1.803.409.959.626
c/c art. 45 legge 865/71 infruttifero - Acquisizione aree	»	371.627.054.364
2. Prestiti con fondi della Cassa depositi e prestiti	»	2.049.728.098.410
3. Debitori per interessi da capitalizzare	»	262.031.135
4. Debitori per rate di ammortamento - Enti	»	52.228.616.593
4. Debitori per rate di ammortamento - Stato (contributi)	»	133.072.551.396
5. Debitori - Vari	»	7.271.403.358
5. Debitori - Tesoro per acquisizione aree (art. 45 legge 865/71)	»	—
TOTALE . . .	»	5.894.835.593.570
6. Titoli di enti correntisti in gestione	»	2.583.900
7. Cassa depositi e prestiti - c/c 503 fruttifero 2,20% - Forze Armate	»	94.117.725.735
TOTALE . . .	»	5.988.955.903.205

PASSIVO

1. Cassa depositi e prestiti - Conti correnti:		
c/c prestiti al 31 dicembre 1978 - Fruttifero al 7,22%	L.	1.653.114.806.544
c/c prestiti al 1° gennaio 1979 - Fruttifero al 9%	»	335.668.782.653
2. Mutui da somministrare	»	244.763.644.531
3. Ministero LL.PP. - C.E.R. - Contributi edilizia sovvenzionata:		
c/c 471: legge 865/71 - 166/75 - 513/77 - 457/78	»	1.303.107.074.737
cc/cc Enti vari	»	3.747.162.014
cc/cc ex I.N.C.I.S.	»	49.108.939
c/c 588 - Contributi statali	»	717.946.342.765
c/c 433/B - Contributi statali lavoratori agricoli	»	31.124.802.391
4. Ministero LL.PP. - C.E.R. - Contributi edilizia convenzionata:		
c/c 588 limiti impegno art. 36, legge 457/78	»	656.519.210.125
c/c 588 limiti impegno art. 37, legge 457/78	»	120.000.000.000
c/c 588 limiti impegno art. 38, legge 457/78	»	92.557.104.345
c/c 588 limiti impegno art. 9, legge 25/80	»	185.262.500.000
5. Fondi Tesoro per acquisizione aree - accreditati	»	371.627.054.364
5. Fondi Tesoro per acquisizione aree - da accreditare	»	—
6. Creditori - per spese di amministrazione	»	2.194.534.646
6. Creditori - vari	»	6.394.310.061
TOTALE . . .	»	5.724.076.438.115
7. Fondo di riserva (art. 12 legge 457/78)	»	20.095.625.494
8. Fondo disponibile (art. 12 legge 457/78)	»	80.382.501.996
9. Utili d'esercizio	»	70.281.027.965
TOTALE . . .	»	5.894.835.593.570
10. Enti correntisti per titoli in gestione	»	2.583.900
11. Ministeri vari - Interventi nell'edilizia per le Forze Armate - Legge 52/76	»	94.117.725.735
TOTALE . . .	»	5.988.955.903.205

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA CENTRALE
MASCARUCCI

IL DIRETTORE GENERALE
FALCONE

(1517)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 71

Corso dei cambi del 12 aprile 1983 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1443,050	1443,050	1443,25	1443,050	—	1441,95	1442,950	1443,050	1443,050	1443,05
Dollaro canadese	1172,400	1172,400	1172 —	1172,400	—	1168,30	1175 —	1172,400	1172,400	1172,40
Marco germanico	595,910	595,910	596,25	595,910	—	595,60	595,900	595,910	595,910	595,90
Fiorino olandese	528,920	528,920	529 —	528,920	—	528,95	528,980	528,920	528,920	528,90
Franco belga	29,919	29,919	29,92	29,919	—	29 —	29,929	29,919	29,919	29,91
Franco francese	198,660	198,660	198,60	198,660	—	198,60	198,620	198,660	198,660	198,65
Lira sterlina	2211,500	2211,500	2214,50	2211,500	—	2195,50	2211,750	2211,500	2211,500	2211,50
Lira irlandese	1882,750	1882,750	1883 —	1882,750	—	—	1882 —	1882,750	1882,750	—
Corona danese	167,810	167,810	168 —	167,810	—	167,80	167,820	167,810	167,810	167,80
Corona norvegese	201,570	201,570	201,50	201,570	—	201 —	201,680	201,570	201,570	201,56
Corona svedese	192,990	192,990	193,20	192,990	—	192,60	192,910	192,990	192,990	192,99
FIM	266,240	266,240	266,25	266,240	—	—	266,250	266,240	266,240	—
Franco svizzero	706,020	706,020	706 —	706,020	—	702,60	706,350	706,020	706,020	706,02
Scellino austriaco	84,730	84,730	84,75	84,730	—	84 —	84,739	84,730	84,730	84,72
Escudo portoghese	14,760	14,760	14,80	14,760	—	14,66	14,750	14,760	14,760	14,75
Peseta spagnola	10,686	10,686	10,69	10,686	—	10,640	10,682	10,686	10,686	10,68
Yen giapponese	6,073	6,073	6,07	6,073	—	6,052	6,070	6,073	6,073	6,07
E.C.U.	1342,270	1342,270	—	1342,270	—	—	1342,270	1342,270	1342,270	—

Media dei titoli del 12 aprile 1983

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	46,075
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1968-83	97,450
» 5,50 % » » 1969-84	91,075
» 6 % » » 1970-85	89,450
» 6 % » » 1971-86	85,025
» 6 % » » 1972-87	78,850
» 9 % » » 1975-90	76,750
» 9 % » » 1976-91	73,300
» 10 % » » 1977-92	76,775
» 12 % (Beni Esteri 1980)	73,225
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	69,150
Certificati di credito del Tesoro 1975-85 10 %	89,475
» » » 1-4-1981/86 16 %	96 —
» » » 1-6-1981/86 16 %	96 —
» » » 1-8-1981/84 19 %	100,400
» » » Ind. 1-10-1980/83	100,125
» » » » 1- 9-1981/83	100,150
» » » » 1-10-1981/83	100,275
» » » » 1-11-1981/83	100,075
» » » » 1-12-1981/82	99,975
» » » » 1- 3-1981/84	99,700
» » » » 1- 4-1981/84	99,775

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1981/84	98,325
» » » » 1- 1-1982/84	98,700
» » » » 1- 3-1982/84	99,575
» » » » 1- 5-1982/84	98,625
» » » » 1- 6-1982/84	98,325
» » » » 1- 7-1982/84	97,950
» » » » 1- 8-1982/84	98,025
» » » » 1- 9-1982/84	98,900
» » » » 1- 1-1982/86	97,750
» » » » 1- 3-1982/86	98,500
» » » » 1- 5-1982/86	98,300
» » » » 1- 6-1982/86	98,400
» » » » 1- 7-1982/86	98,300
» » » » 1- 8-1982/86	98 —
» » » » 1- 9-1982/86	98 —
Buoni Tesoro Pol. 18 % 1- 7-1983	100,075
» » » 12 % 1-10-1983	97,075
» » » 12 % 1- 1-1984	95,825
» » » 12 % 1- 4-1984	95,350
» » » 18 % 1- 4-1984	100,250
» » » 12 % 1-10-1984	92,150
» » Nov. 12 % 1-10-1987	82,950
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22-2-1982/89 14 %	100,500

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 12 aprile 1983

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1443 —
Dollaro canadese	1175,700
Marco germanico	595,905
Fiorino olandese	528,950
Franco belga	29,924
Franco francese	198,640
Lira sterlina	2211,625
Lira irlandese	1882,375
Corona danese	167,815
Corona norvegese	201,625
Corona svedese	192,950
FIM	266,245
Franco svizzero	706,185
Scellino austriaco	84,734
Escudo portoghese	14,755
Peseta spagnola	10,684
Yen giapponese	6,071
E.C.U.	1342,270

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Attuazione dell'intervento permanente nel mercato delle carni bovine durante la campagna di commercializzazione 1983-84.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610, che riordina l'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA);

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 1968 che affida all'AIMA i compiti di organismo d'intervento nel mercato delle carni bovine previsti dal regolamento (CEE) 27 giugno 1968, n. 805/68;

Visto il regolamento (CEE) 27 giugno 1968, n. 805/68, e successive modificazioni, che nel quadro della organizzazione comune dei mercati delle carni bovine prevede, all'art. 6, paragrafo 1, l'intervento permanente da attuare durante la campagna di commercializzazione indipendentemente dall'andamento generale di mercato in aggiunta alle altre misure di intervento;

Visti i regolamenti (CEE) 15 maggio 1973, n. 1302/73 e 19 luglio 1973, n. 1896/73, e successive modifiche ed integrazioni, relativi alle norme generali ed alle modalità di applicazione delle misure di intervento nel particolare settore;

Visto il decreto-legge 10 giugno 1977, n. 499, recante norme procedurali per interventi di mercato da parte dell'AIMA nel settore delle carni;

Visto il regolamento n. 805/68, e successive modificazioni e integrazioni, che fissa al primo lunedì del mese di aprile 1983 l'inizio della campagna di commercializzazione 1983-84 nel settore delle carni bovine;

Ritenuta la necessità di provvedere — in relazione al prossimo inizio della campagna di commercializzazione carni bovine 1983-84 — ad assicurare l'organizzazione dell'intervento per detta campagna. stabilendone le condizioni e modalità di attuazione;

Considerato che tali fini — ricorrendo per l'AIMA la necessità di avvalersi, nell'espletamento dei suoi compiti di intervento, di assuntori del servizio per le operazioni di acquisto, conservazione e cessione dei prodotti — deve aversi particolare riguardo, nella scelta di essi, alle esigenze di amministrazione unitaria della gestione di intervento sul piano nazionale, derivanti dalle disposizioni sia della regolamentazione comunitaria e sia della legislazione nazionale;

che, in relazione alle suesposte esigenze ed alle attuali strutture organizzative dell'AIMA, nonché alle disposizioni del decreto-legge 10 giugno 1977, n. 290, convertito senza modificazioni nella legge 1° agosto 1977, n. 499, si presenta opportuna, nel particolare settore delle carni bovine l'affidamento del servizio a trattativa privata ad un unico assuntore, fra gli organismi riconosciuti, ad ampia base associativa, dei produttori del settore zootecnico, che sia in grado di impegnare tempestivamente e con criteri di uniformità operativa in tutte le zone del territorio nazionale di maggiore produzione di bovini le attrezzature occorrenti per l'espletamento delle operazioni di intervento;

che, nell'Associazione italiana allevatori, con sede in Roma, che ha già svolto nelle precedenti campagne le funzioni di assuntore del servizio di intervento, ricorrono i requisiti di organismo riconosciuto associativo sul piano nazionale di associazioni provinciali di produttori nel settore zootecnico;

Nell'adunanza del 7 aprile 1983;

Ha deliberato

le seguenti condizioni e modalità di svolgimento delle operazioni di intervento permanente, mediante acquisti diretti di prodotti, nel settore delle carni bovine per la campagna di commercializzazione 1983-84.

Art. 1.

Per l'espletamento delle operazioni di intervento permanente nel settore delle carni bovine per la campagna di commercializzazione 1983-84 previste dalla regolamentazione della Comunità economica europea, l'AIMA si avvale, per tutto il territorio nazionale, dell'Associazione italiana allevatori, con sede in Roma, via Tomassetti n. 9, quale assuntore del servizio alle condizioni contenute nella presente deliberazione e nel contratto di affidamento del servizio medesimo.

Art. 2.

L'assuntore del servizio opererà nei centri di intervento che saranno aperti dall'assuntore medesimo, su disposizione dell'AIMA, nelle principali zone di produzione, in ragione delle effettive esigenze di acquisizione del prodotto nel corso della campagna e avuto riguardo alle disponibilità di attrezzature frigorifere per il magazzinaggio e la buona conservazione del prodotto medesimo.

Per l'espletamento delle operazioni di intervento è disposta intanto l'apertura dei seguenti centri di intervento in corrispondenza delle attrezzature frigorifere impegnate dall'assuntore:

centro di Novara presso stabilimento Magazzini generali fiduciari della Cassa di risparmio delle provincie lombarde S.p.a. - via Bartolino da Novara, 3;

centro di Brescia presso stabilimento Borghetto S.p.a. Magazzini generali e frigoriferi di Brescia - via S. Giovanni Bosco, 17;

centro di Cremona presso stabilimento Magazzini generali fiduciari della Cassa di risparmio delle provincie lombarde S.p.a. - via della Annona, 17;

centro di Controguerra (Teramo) presso la società Eurofrigor S.r.l. - via Val di Tronto;

centro di Cornaredo frazione S. Pietro all'Olmo (Milano) presso stabilimento Frigoscandia S.p.a. - via Monzoro, 140;

centro di Cisano Bergamasco (Bergamo) presso stabilimento Ronzoni & Perego S.n.c. - via Milano, 14;

centro di Tavazzano con Villavesco (Milano) presso stabilimento Frigoriferi di Tavazzano S.p.a. Magazzini generali - via Matteotti, 1;

centro di Mamiano (Parma) presso stabilimento La Mamianese - Conservazione surgelazione di prodotti alimentari - Mamiano di Traversetolo - via Pedemontana;

centro di Istrana (Treviso) presso stabilimento Comave S.r.l., via Fabio Filzi, 4;

centro di Campo S. Martino (Padova) presso stabilimento F.lli Tosetto S.n.c. - via Valsugana statale 47 km 18;

centro di Cadoneghe (Padova) presso stabilimento Grosoli S.p.a. - via Guglielmo Marconi, 84;

centro di Reggio Emilia presso stabilimento A.C.M. S.r.l. - Azienda cooperativa macellazione - strada Due Canali, 6;

centro di Voltana di Lugo (Ravenna) presso stabilimento CO.MA.CAR. S.r.l. Cooperativa macellazione carni della provincia di Ravenna - via Fiumazzo, 609;

centro di Prunaro di Budrio (Bologna) presso società BE.CA. S.p.a. - via Mori, 6;

centro di Grosseto località Poponaio presso stabilimento I.C.E.D. S.p.a. - via Aurelia nord km 185, Rugginosa, 13;

centro di S. Benedetto del Tronto frazione Porto d'Ascoli presso stabilimento Centralfrigor di Orlando Marconi - strada Adriatica km 351,500;

centro di Aprilia (Latina) presso stabilimento Freddindustria S.p.a. - via A. Toscanini;

centro di Verolanuova (Brescia) presso Società interconsorziale conservazioni prodotti agricoli - SICPA - via Kennedy - località Bettolino;

centro di Modena presso stabilimento CCM - Consorzio carni Modena - Società cooperativa S.r.l. - via del Mercato, 59;

centro di Pegognaga (Mantova) presso stabilimento Macello cooperativo per la lavorazione delle carni soc. coop. a r.l. - strada Chiaviche;

centro di Verona presso stabilimento Ente autonomo magazzini generali di Verona - viale del Lavoro, 1;

centro di Funo Argelato (Bologna) presso Stabilimento frigorifero di Funo S.a.s. - via Galliera, 14;

centro di Formigliana (Vercelli) presso stabilimento F.lli Schellino S.n.c. - Centro carni - Industria alimentari - strada statale Vercelli-Biella;

centro di Castelvetro (Modena) presso stabilimento Inalca - Industria alimentari carni S.p.a. - via Belvedere, 23;

centro di Melzo (Milano) presso stabilimento Compagnia italiana generalfrigo S.p.a. Magazzini generali frigoriferi - strada provinciale 13° km.;

centro di Ubersetto di Fiorano (Modena) presso stabilimento Eurofrigo S.n.c. di Guidetti Aronne & C. - via Viazza;

centro di Pavia presso stabilimento Magazzini fiduciari della Cassa di risparmio delle provincie lombarde - via Venerini n. 18;

centro di Vicenza presso Centro carni - viale della Serenissima, 52;

centro di Cologna Veneta (Verona) presso ZO.CO. - Zootecnica colognese soc. coop. a r.l. - via S. Michele, 19;

centro di Cittadella (Padova) presso stabilimento S.C.I. S.n.c. - via Macello, 14;

centro di Modugno (Bari) presso stabilimento ILCA - zona industriale - viale F. De Blasio;

centro di Faenza (Ravenna) presso stabilimento P.A.C. soc. coop. a r.l. - via S. Silvestro, 40/2.

L'apertura di altri centri potrà essere disposta dall'AIMA su richiesta dell'Associazione italiana allevatori.

L'assuntore organizza e gestisce direttamente a proprio esclusivo rischio i centri di intervento in modo adeguato a soddisfare le esigenze amministrative e tecniche di ricevimento, valutazione, congelamento, rivestimento e conservazione del prodotto acquisito all'intervento, secondo le prescrizioni contenute nella presente deliberazione e nel contratto di affidamento del servizio.

Art. 3.

L'assuntore del servizio ha l'obbligo di acquistare in nome e per conto dell'AIMA i prodotti che sono oggetto dell'intervento e che gli vengono offerti in vendita presso i centri di intervento alle condizioni stabilite dalla presente deliberazione.

Art. 4.

Sono oggetto dell'intervento le carni fresche refrigerate, presentate al centro di intervento in quarti compensati o non provenienti da:

vitelloni maschi 1ª qualità;

vitelloni maschi 2ª qualità,

macellati da non oltre sei giorni, risultanti dal certificato di macellazione di cui all'art. 17 del regio decreto 20 dicembre 1928, n. 3298, che siano stati refrigerati immediatamente dopo la macellazione per almeno 24 ore in modo da avere, alla fine del periodo di refrigerazione, una temperatura interna non superiore a ÷ 7°C. Tale temperatura deve essere mantenuta sino al momento della presa in consegna da parte dell'assuntore del servizio. Debbono intendersi oggetto dell'intervento anche le carni bovine fresche e/o refrigerate, provenienti da altri tipi di animali, per le quali la comunità dovesse stabilire l'apertura dell'intervento permanente, qualora per decisione comunitaria, nel corso della campagna 1983-84 dovessero entrare in vigore le norme previste dai regolamenti (CEE) n. 1208/81 e n. 563/82, le qualità e le classi previste dai succitati regolamenti e dalle successive norme applicative.

I quantitativi minimi di ogni partita presentata all'intervento sono determinati per ciascuna categoria di bovini in 20 quintali.

La presentazione delle carni deve avvenire secondo le seguenti modalità: i quarti compensati, composti di quarto anteriore con taglio a 8 costole e con il pancettone che fa parte del quarto anteriore e di quarto posteriore con taglio a 5 costole detto «pistola» devono provenire da carcasse o mezzene, appartenenti ad uno stesso animale separate simmetricamente secondo la colonna vertebrale e senza testa, zampe (taglio alle articolazioni carpo-metacarpo e tarso-metatarso), coda, rognoni di carne, grasso di rognone, grasso di bacino e midollo spinale, diaframma, verga e muscoli del diaframma, la gola deve essere pulita e acconciata correttamente.

I quarti compensati devono provenire da carcasse ben dissanguate, correttamente scuoiate e che non presentino né raschiamenti o escissioni, né tracce superficiali di sangue, né ecchimosi ed ematomi, né raschiamenti dei grassi superficiali. La pleura deve essere intatta.

Il prodotto altresì deve essere:

proveniente da bovini adulti di origine comunitaria, ai sensi dell'art. 4 del regolamento (CEE) del 27 giugno 1968, n. 805/68;

conforme alle disposizioni in materia sanitaria contenute nella direttiva del Consiglio della (CEE) n. 64/433 del 26 giugno 1974 e successive modificazioni, nonché nella legge 29 novembre 1974, n. 1073, e non derivare da animali macellati d'urgenza;

provenire da bovini adulti delle categorie sopra richiamate il cui rendimento in carne sia superiore al 50,5 per cento;

idoneo all'ammasso e alla successiva utilizzazione.

Per l'acquisto di carne di animali provenienti da Paesi della Comunità diversi dall'Italia, l'assuntore si atterrà alle norme comunitarie vigenti al riguardo al momento dell'acquisto.

Art. 5.

I prezzi di acquisto dovuti per il conferimento di prodotto, fissati nel tempo dalle norme comunitarie, saranno comunicati dall'AIMA all'assuntore del servizio, stabilendoli secondo i seguenti rapporti in base ad attribuzione di punteggio espresso in trentesimi di punto:

classe di qualità 1ª: classi di punteggio attribuibili: 30-29; 28-27; 26-25;

classe di qualità 2ª: classi di punteggio attribuibili: 24-23; 22-21; 20-19.

I prezzi sono per prodotto reso franco frigorifero del centro di intervento.

Le spese di presa in consegna, comprese quelle sanitarie, sono sostenute dal venditore.

L'assuntore, mediante propri esperti, procede alla constatazione della qualità delle carni presentate all'intervento ai fini dell'attribuzione della classe di qualità e del punteggio, previo accertamento della categoria di bovino e del tipo di presentazione, tenuto conto dell'età, peso, conformazione e stato d'ingrassamento del bovino da cui provengono i prodotti, nonché dei requisiti previsti al precedente art. 4.

L'attribuzione di punteggio viene effettuata raggruppando i pezzi costituenti la partita in ciascuna delle tre classi di punteggio previste per categoria e classe di qualità dei bovini.

Nel caso di acquisto di quarti compensati, il peso complessivo dovrà risultare dalla somma dei pesi parziali rilevati, distintamente per i quarti anteriori e per i quarti posteriori.

Dei risultati della valutazione dovrà darsi atto sotto forma di apposito verbale inserito nella bolletta di acquisto di cui al successivo art. 8.

Se in sede di valutazione dei requisiti del prodotto per l'intera partita o anche per parte di essa, è attribuito un punteggio inferiore al minimo previsto per la 1ª classe di qualità, l'intera partita o la quota parte di cui è attribuito il punteggio inferiore al predetto minimo è accettata all'intervento come 2ª classe di qualità purché abbia ottenuto un punteggio di almeno 19 trentesimi.

Nel caso di parziale declassificazione si esprime una doppia valutazione come se si trattasse di due partite distinte.

Art. 6.

La classificazione del prodotto offerto all'intervento avviene alla presenza del venditore o di chi per lui esegue la consegna all'intervento.

Nell'ipotesi di divergenze di valutazione di cui al precedente art. 5 fra l'offerente e l'assuntore del servizio, la valutazione stessa è deferita al giudizio di un esperto scelto dall'offerente fra un elenco di almeno tre esperti predisposto dall'AIMA, all'inizio di campagna, per ogni provincia nella quale siano stati aperti centri di intervento, fra i nominativi richiesti e segnalati dalla competente camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Art. 7.

L'offerta di vendita all'intervento di carni fresche refrigerate deve essere presentata all'assuntore con atto scritto contenente il riferimento alla presente deliberazione e le seguenti indicazioni:

categoria di bovini da cui provengono e relativa classe di qualità;

prodotto (taglio) e relativa qualità;

indicazione dello stabilimento di macellazione;

centro di intervento al quale il venditore intende effettuare la consegna delle carni;

dichiarazione di provenienza delle carni offerte, da bovini adulti di origine comunitaria — indicando il Paese di provenienza — conformi alle disposizioni sanitarie, non derivanti da animali macellati di urgenza, e non macellati da oltre sei giorni.

Art. 8.

La consegna del prodotto oggetto dell'offerta deve effettuarsi a cura del venditore al centro di intervento nel giorno e nell'ora che l'assuntore avrà comunicato al venditore.

Qualora la presa in consegna del prodotto non possa aver luogo nel centro di intervento indicato dal venditore, l'assuntore comunicherà il luogo ed il giorno della presa in carico in

altro centro di intervento di cui sia stata autorizzata l'apertura e situato più vicino al luogo dell'offerta, tra quelli in condizioni di ricevibilità.

All'atto della consegna al magazzino frigorifero del centro di intervento il prodotto è accettato e preso in carico dall'assuntore soltanto se riscontrato rispondente ai requisiti indicati nel precedente art. 4 e ne sia stata effettuata la valutazione ai sensi dei precedenti articoli 5 e 6.

Per il prodotto così accettato all'intervento l'assuntore:

a) provvede, in contraddittorio con il venditore, all'apposizione su ogni quarto della partita accettata, di cartellino fissato saldamente e recante, con scrittura inalterabile, le seguenti indicazioni:

1) data della presa in carico;

2) numero della partita e del pezzo corrispondenti a quelli riportati sulla bolletta di acquisto, rilasciata dall'assuntore al conferente il prodotto;

b) emette bolletta di acquisto in sei copie delle quali una viene consegnata al venditore, due (di cui una al momento della quietanza) trasmesse all'AIMA, una viene conservata presso il magazzino frigorifero, una conservata presso il centro di intervento e l'ultima viene trattenuta dall'ente assuntore dietro rilascio di corrispondente fattura con IVA da parte del venditore che ne ha l'obbligo fiscale, oppure emettendo autofattura, con distinta indicazione dell'IVA se il venditore ha dichiarato nell'offerta di vendita di essere esonerato da tale obbligo. Nel caso che il soggetto venditore non sia tenuto all'obbligo di fatturazione ed agli altri adempimenti previsti dal regime IVA ai sensi dell'art. 34, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, e successive modifiche, tenuto altresì conto delle modifiche apportate allo stesso articolo con decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1979, n. 24, l'esonero del soggetto venditore dall'obbligo di fatturazione dovrà risultare da dichiarazione in tal senso contenuta nell'offerta e da riportarsi dall'assuntore nella bolletta di acquisto.

Nella bolletta di acquisto sono indicati il centro di intervento in cui è avvenuta la consegna, il magazzino frigorifero di conservazione, il nome e cognome o la ragione sociale e il domicilio del venditore, la descrizione della partita nelle sue componenti (numero di partita di appartenenza, categoria di bovini, qualità, quantità numero pezzi e peso), prezzo complessivo corrisposto e data della consegna: nel caso di quarti compensati dovrà essere riportato anche il peso parziale dei quarti anteriori e quello dei quarti posteriori.

Con tale bolletta il venditore riscuote il prezzo dovuto e la relativa IVA direttamente dall'assuntore o dall'istituto bancario incaricato del pagamento, non prima di trenta giorni dalla data di conferimento della merce e comunque non oltre novanta giorni dalla stessa data.

Art. 9.

Nel corso della campagna l'AIMA può disporre la sospensione delle operazioni di acquisto in applicazione della vigente regolamentazione comunitaria.

Art. 10.

Le quantità di prodotto acquistate dall'assuntore in esecuzione dell'incarico sono reimmesse sul mercato in base a dispositivi di cessione emessi dall'AIMA in applicazione della vigente regolamentazione comunitaria ed alla cui esecuzione provvede l'assuntore secondo le condizioni di resa del prodotto all'acquirente stabilite in tali dispositivi.

Tutte le operazioni relative alla consegna del prodotto allo acquirente alla prescritta condizione di resa, compresa la pesatura, competono all'assuntore.

Per ogni consegna all'acquirente l'assuntore deve emettere apposita bolletta di uscita in sei copie delle quali una viene consegnata all'acquirente, due (di cui una al momento della quietanza) trasmesse all'AIMA, una viene conservata presso il magazzino frigorifero, una conservata presso il centro di intervento e l'ultima viene trattenuta dall'ente assuntore, nella quale devono risultare: il magazzino ove è avvenuto il ritiro, la data del ritiro, la quantità (numero pezzi e peso) e la qualità ritirata dall'acquirente con l'indicazione della partita o partite di appartenenza.

L'importo dovuto dall'acquirente per prezzo di cessione e relativa IVA è riscosso dall'assuntore, che emette, in nome e per conto dell'AIMA la relativa fattura. Nella fattura, da emettere conformemente alle disposizioni vigenti in materia di IVA devono risultare: l'acquirente, con l'indicazione del relativo codice fiscale e partita IVA, gli estremi del dispositivo di vendita emesso dall'AIMA, il magazzino o i magazzini di consegna, la quantità consegnata, la qualità ed il controvalore effettivo di tale quantità, e relativa IVA, l'importo e la data del versamento provvisorio del controvalore stesso e relativa IVA, eseguito dall'acquirente, nonché l'importo della eventuale differenza dovuta a saldo.

Art. 11.

Per le operazioni di acquisto e di cessione eseguite in nome e per conto dell'AIMA nell'espeltamento dell'incarico l'assuntore ha l'obbligo di:

a) numerare progressivamente, sia le fatture o autofatture di acquisto, sia le fatture di vendita, e ad annotarne i dati prescritti su appositi registri sezionali degli acquisti e delle vendite, a ricalco, preventivamente bollati e numerati, forniti direttamente dall'AIMA e tenuti con le norme prescritte dal decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633;

b) a rimettere mensilmente all'AIMA entro venti giorni dal mese di ricevimento o di emissione, copia delle fatture di cessione ed originale delle fatture di acquisto unitamente ai fogli mensili dei registri delle vendite e degli acquisti e alle relative contabili bancarie di accredito, afferenti a ciascuna operazione di consegna effettuata in adempimento delle disposizioni date dall'AIMA;

c) a rimettere all'AIMA, venti giorni prima della scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione annuale IVA, l'elenco clienti di cui all'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica n. 633;

d) a conformarsi, ai fini dell'adempimento degli obblighi relativi all'imposta sul valore aggiunto per gli atti di acquisto e di cessione eseguiti nell'espletamento dell'incarico, ad ogni altra prescrizione che l'AIMA si riserva di impartire nel corso del rapporto.

Art. 12.

L'AIMA assicura all'assuntore i finanziamenti necessari per le operazioni di acquisto dai conferenti.

L'assuntore del servizio deve comunque garantire il reperimento diretto dei mezzi finanziari occorrenti per l'acquisto e la conservazione del prodotto, e tutte le necessarie operazioni esecutive riguardanti la cessione od altra destinazione del prodotto stesso.

I rischi e gli oneri, compresi quelli fiscali, derivanti dall'adempimento delle obbligazioni dell'assuntore del servizio, sono a totale ed esclusivo carico dell'assunto medesimo.

Art. 13.

L'assuntore del servizio provvede alla buona conservazione del prodotto acquistato, adottando tutte le misure necessarie per evitare condizionamento o perdite di prodotto.

Egli risponde verso l'AIMA delle quantità di carne bovina acquistata nell'esecuzione dell'incarico — in quantità, qualità e valore — fino alla consegna all'acquirente o destinatario indicato dall'AIMA stessa, salvo che lo scondizionamento o la perdita siano derivati da fatti di guerra, sommosse, terremoti, calamità naturali, cause di forza maggiore o da altri fatti eccezionali normalmente esclusi da copertura assicurativa.

La responsabilità dell'assuntore, per scondizionamento o perdite di quantità derivanti da fatti diversi da quelli indicati nel precedente comma comporta la rifusione all'AIMA del valore delle quantità perdute calcolato applicando alle stesse il prezzo di acquisto più elevato valido nel corso della campagna di commercializzazione.

Per le perdite di quantità dovute a calo naturali eccedenti il limite di tolleranza dello 0,50%, dette quantità vanno valutate in base al prezzo di cui al precedente comma.

Art. 14.

Presso ogni centro di intervento, e per ogni deposito collegato, l'assuntore deve istituire un registro di carico delle quantità entrate per acquisti e un registro di scarico delle quantità uscite per cessioni, da tenere costantemente aggiornati con annotazione di tutti i movimenti di entrata e di uscita di prodotto, per quantità (numero pezzi e peso) qualità e numero di partita.

In rapporto alla situazione risultante dai registri di carico e di scarico dei magazzini (nonché delle fatture ricevute e di quelle emesse) l'assuntore deve:

a) comunicare all'AIMA, il primo giorno lavorativo di ogni settimana per ciascun centro di intervento, il numero delle partite e delle quantità di prodotto acquistate nella settimana

precedente e relativo controvalore in base al prezzo d'acquisto, nonché delle quantità assegnate per cessioni e relativo controvalore riscosso, con riepilogo della situazione delle giacenze complessive di magazzini al termine della settimana cui si riferisce la comunicazione;

b) inviare all'AIMA, entro il quinto giorno lavorativo di ogni mese, una situazione riepilogativa dei movimenti di magazzino verificatisi nel mese precedente e delle giacenze alla fine del mese stesso;

c) porre a disposizione dell'AIMA ogni altro elemento di natura tecnico-statistico ed amministrativo sull'intervento, ritenuto necessario in connessione con le esigenze della Comunità economica europea o dell'AIMA stessa. Ove tali prestazioni richiedano oneri straordinari a causa della loro complessità e dell'onere finanziario richiesto, sempre che non siano connesse o dipendenti da adempimenti cui è già tenuto l'ente assuntore, le parti potranno concordare sulla base di apposita documentazione un rimborso delle spese resesi all'uopo necessarie.

Art. 15.

L'AIMA dispone ispezioni e controlli tecnico-amministrativi per accertare il regolare ed esatto adempimento dell'incarico affidato all'assuntore del servizio ed impartire al medesimo le necessarie e opportune istruzioni affinché il servizio si svolga nella piena osservanza delle norme dei regolamenti comunitari. Nel caso di accertata irregolarità od inadempienza nell'espletamento del servizio l'AIMA potrà disporre la revoca dell'incarico.

Art. 16.

Nel contratto di affidamento del servizio sono regolati i rapporti fra l'AIMA e l'assuntore derivanti dall'applicazione della presente deliberazione.

Roma, addì 7 aprile 1983

Il Ministro-Presidente: MANNINO

(2296)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Deformazione di punzoni per la bollatura dei metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 26 del regolamento sulla disciplina dei titoli e dei marchi di identificazione dei metalli preziosi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1496, si rende noto che le ditte indicate a fianco di ciascuno dei seguenti marchi di identificazione dei metalli preziosi hanno restituito i relativi punzoni, che sono stati deformati, avendo cessato l'attività connessa all'uso dei marchi stessi:

Provincia di Alessandria:

« 1599-AL »: Crotti e Lodi, in Valenza;

« 1664-AL »: Bevilacqua Mario, in Valenza;

« 1808-AL »: Maganza Renzo, in Valenza;

« 2114-AL »: Butera & Raiteri, in Valenza;

« 2190-AL »: Raiti & Beraldo, in Valenza;

« 2288-AL »: Distefano Pietro, in Alessandria;

« 2345-AL »: Izzi Claudio, in Valenza;

« 2514-AL »: Tortonese Mauro, in Alessandria;

« 2531-AL »: Zito Fiorello, in Valenza;

« 2547-AL »: Vera Gioielli di Pizzo Agostino & C. S.n.c., in Valle S. Bartolomeo;

« 2587-AL »: Simonetta Giacomo, in Valenza;

« 2600-AL »: Liparota Pietro, in Valenza.

Provincia di Brescia:

« 13-BS »: Schreiber Manlio, in Brescia.

Provincia di Firenze:

« 651-FI »: Ghira-Line di Giuliani Walter, in Firenze.

(1829)

Conferma dell'autorizzazione alla società « IS.FI.R. - Istituto fiduciario e di revisione S.r.l. », in Rho, ad esercitare attività fiduciaria e di revisione.

Il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, con decreto 28 febbraio 1983 ha confermato l'autorizzazione alla società « IS.FI.R. - Istituto fiduciario e di revisione S.r.l. », in Rho (Milano), già concessa alla società medesima, con sede in Pavia, ad esercitare attività fiduciaria e di revisione.

(1827)

Revoca al consorzio agrario provinciale di Udine dell'autorizzazione all'esercizio di un magazzino generale

Con decreto ministeriale 23 novembre 1982 è stata revocata al consorzio agrario provinciale di Udine l'autorizzazione ad esercitare un magazzino generale per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere, con sede principale in Udine e succursali in altre località della provincia.

(1828)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Determinazione dell'indennità di carica spettante al presidente dell'Ente nazionale della gente dell'aria

Con decreto ministeriale 28 marzo 1983 ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, l'indennità di carica spettante al presidente dell'Ente nazionale della gente dell'aria è stata determinata al lordo e con effetto dalla data del decreto in misura pari al trattamento economico iniziale annuo comprensivo della tredicesima mensilità e della indennità integrativa speciale spettante al direttore generale di ente pubblico cui sia attribuito il terzo livello retributivo (dirigente superiore nelle amministrazioni dello Stato), maggiorato del venti per cento.

(2327)

REGIONE LOMBARDIA

Approvazione dei piani regolatori generali dei comuni di Ostiglia, Biandronno e Pino sulla Sponda del Lago Maggiore.

Con deliberazioni della giunta regionale, emanate nelle date appresso indicate, rese esecutive ai sensi di legge, sono stati approvati i piani regolatori generali dei comuni a fianco delle stesse deliberazioni indicati. Con le medesime deliberazioni sono state decise modificazioni conseguenti al totale o parziale accoglimento di parte delle osservazioni presentate ai suddetti piani:

deliberazione 8 febbraio 1983, n. 24893: comune di Ostiglia (Mantova) (piano adottato con deliberazioni consiliari 29 marzo 1980, n. 36 e 19 gennaio 1982, n. 9, e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 19 gennaio 1982, n. 5);

deliberazione 8 febbraio 1983, n. 25275: comune di Biandronno (Varese) (piano adottato con deliberazione consiliare 6 luglio 1977, n. 45, integrata con deliberazione di giunta municipale 14 settembre 1977, n. 51, e ratificata con deliberazione consiliare 30 settembre 1977, n. 50, e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 26 maggio 1978, n. 16);

deliberazione 8 febbraio 1983, n. 25276: comune di Pino sulla Sponda del Lago Maggiore (Varese) (piano adottato con deliberazione consiliare 9 dicembre 1977, n. 26, e al quale sono state presentate osservazioni come da deliberazione consiliare 21 marzo 1980, n. 25).

(1984)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove di concorsi a complessivi quattro posti di operaio nel ruolo dell'economato.

Con successivo avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 giugno 1983 verrà fissato il diario delle prove dei concorsi a complessivi quattro posti di operaio nel ruolo dell'economato, di cui al decreto ministeriale n. 5203 del 24 novembre 1982, il cui bando è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 49 del 19 febbraio 1983.

(2289)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso, per esami, a tre posti di conservatore nel ruolo del personale della carriera direttiva degli archivi notarili.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 2 del 31 gennaio 1983, è stato pubblicato il decreto ministeriale 10 novembre 1982, registrato alla Corte dei conti il 3 dicembre 1982, che approva la graduatoria del concorso, per esami, a tre posti di conservatore in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva degli archivi notarili indetto con decreto ministeriale 4 febbraio 1982.

(2248)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Concorso pubblico, per esami, a centoventidue posti di archivista-dattilografo del ruolo amministrativo per regioni dell'Italia settentrionale.

E' indetto, ai sensi dell'art. 5 della legge 20 marzo 1975, n. 70, e del vigente regolamento organico del personale, un concorso pubblico per esami a centoventidue posti di archivista dattilografo del ruolo amministrativo per regioni dell'Italia settentrionale.

I suddetti posti sono ripartiti come segue:

Piemonte	posti 30
Liguria	» 10
Lombardia	» 50
Veneto	» 20
Trentino	» 2
Friuli-Venezia Giulia	» 10
Totale .	posti 122

Per la partecipazione al concorso è prescritto il possesso, oltre che dei requisiti generali, dei seguenti altri requisiti particolari:

a) licenza di istituto di istruzione secondaria di primo grado;

b) età non inferiore a 18 anni e non superiore a 35 salve le elevazioni previste da disposizioni di legge; si prescinde dal limite massimo di età per i dipendenti di ruolo dell'Istituto.

Le domande di ammissione al concorso, redatte secondo lo schema allegato al bando, debbono essere inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla Direzione generale dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Servizio del personale, in Roma, via IV Novembre, 144, c.a.p. 00187, escluso tassativamente il tramite di altri uffici centrali o periferici dell'Istituto.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Gli esami si svolgeranno nei giorni e nei luoghi che saranno preventivamente comunicati e comprenderanno:

una prova scritta consistente nella soluzione, in tempo predeterminato, di appositi tests bilanciati tendenti ad accertare la maturità dei candidati in relazione alle mansioni che sono chiamati a svolgere (art. 18 della legge 10 maggio 1982, n. 251);

una prova pratica di dattilografia consistente nella copiatura di un brano letterario, commerciale o burocratico alla velocità di 250 battute al minuto primo nonché nella copiatura di un prospetto con incolonnamento di numeri.

Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso presso la Direzione generale - Servizio del personale - via IV Novembre, 144, Roma, ovvero presso le sedi dell'Istituto situate in ogni capoluogo di provincia.

(2221)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a posti di tecnico laureato, di tecnico coadiutore, di tecnico degli uffici tecnici e di tecnico esecutivo presso l'Università di Roma.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria (VII qualifica funzionale) presso l'Istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di prima clinica otorinolaringoiatrica . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia, o fisica o ingegneria elettronica.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame avranno luogo presso la prima clinica otorinolaringoiatrica della facoltà di medicina e chirurgia - Policlinico «Umberto I» Roma alle ore 9 del sessantacinquesimo giorno non festivo, successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (VI qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'Istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di farmacia:

istituto di chimica farmaceutica e tossicologia . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalla norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso l'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologica facoltà di farmacia - Città Universitaria, Roma, alle ore 9 del settantacinquesimo giorno non festivo, successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

E' indetto pubblico concorso, per esami, a due posti di tecnico degli uffici tecnici in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto dei tecnici degli uffici tecnici (VI qualifica funzionale) presso l'Università di Roma.

Titolo di studio richiesto: diploma di abilitazione tecnica per geometri oppure diploma di perito industriale edile.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso l'aula I della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Roma, p.le Aldo Moro, Roma, con inizio alle ore 9 del centoventesimo giorno non festivo, successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente avviso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (IV qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'Istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di anatomia umana normale (per le esigenze della III cattedra) posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalla norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso la III cattedra di anatomia umana normale (facoltà di medicina e chirurgia) - Università degli studi di Roma, via A. Borelli, 50, Roma, alle ore 9 del settantesimo giorno non festivo, successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

(2257)

Concorsi a posti di tecnico esecutivo presso l'Università di Bari

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di agraria:

istituto di economia e politica agraria . . . posti 1

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di chimica fisica . . . . » 1

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica dermosifilopatica . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bari, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

E' consentita con una singola istanza la partecipazione ad uno soltanto dei concorsi suindicati. Il candidato nella domanda dovrà specificare esattamente per quale sede intenda concorrere. Qualora con unica istanza, sia richiesta la partecipazione a più concorsi, il candidato sarà ammesso soltanto al primo dei concorsi indicati nella domanda.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bari.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di genetica . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bari, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bari.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di agraria:

istituto di selvicoltura . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bari, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bari.

(2250)

Concorsi a posti di tecnico coadiutore e di tecnico esecutivo presso l'Università di Perugia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera di concetto dei tecnici coadiutori (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti d'istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di agraria:

istituto di chimica agraria . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma d'istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge; il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754; il diploma degli istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Perugia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Perugia.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti d'istruzione universitaria presso l'istituto e per i posti sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica posti 2

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Perugia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Perugia.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti d'istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di farmacologia . . posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Perugia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Perugia.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti d'istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di farmacia:

istituto di chimica biologica . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Perugia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Perugia.

(2256)

Concorso a dieci posti di tecnico esecutivo presso l'Università di Bologna

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso gli istituti e per i posti sottoindicati:

Facoltà di agraria:

cattedra di industria agraria . posti 1
cattedra di estimo rurale e contabilità » 2

Facoltà di ingegneria:

istituto di architettura » 1

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di fisiologia umana . . . . . » 1
cattedra di clinica dermosifilopatica . . . » 1
istituto di clinica neurologica . . . . . » 1
istituto di clinica ostetrica e ginecologica 2ª . » 1

Facoltà di medicina veterinaria:

servizi generali . . . . » 1

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

istituto di geofisica . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma d'istituto d'istruzione secondaria di 1° grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bologna, via Zamboni n. 33, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. E' consentita, con una singola istanza, la partecipazione ad uno soltanto dei concorsi suindicati. Il candidato, pertanto, nella domanda dovrà specificare esattamente per quale istituto o cattedra intenda concorrere. Qualora con unica istanza, sia richiesta la partecipazione a più concorsi, il candidato, sarà ammesso soltanto al primo dei concorsi indicati nella domanda stessa.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bologna.

(2251)

Concorso a sette posti di tecnico esecutivo presso l'Università di Lecce

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti d'istruzione universitaria presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali - Servizi generali (per il corso di laurea in scienze biologiche) per sette posti.

Titolo di studio richiesto: diploma d'istituto d'istruzione secondaria di 1° grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Lecce, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Lecce.

(2252)

Concorsi a posti di ragioniere, di tecnico degli uffici tecnici, di tecnico esecutivo e di operaio di terza categoria presso l'Università di Milano.

E' indetto pubblico concorso, per esami, a due posti di ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto di ragioneria (sesta qualifica funzionale) presso l'Università di Milano.

Titolo di studio richiesto: diploma di ragioniere e perito commerciale ovvero diploma di abilitazione tecnica (sezione commerciale e ragioneria) ovvero diploma di abilitazione tecnica rilasciato da istituti tecnici (sezione commerciale).

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

E' indetto pubblico concorso, per esami, a tre posti di tecnico degli uffici tecnici in prova nel ruolo del personale delle carriere di concetto dei tecnici degli uffici tecnici (sesta qualifica funzionale) presso l'Università di Milano.

Titolo di studio richiesto: diploma di abilitazione rilasciato da istituti tecnici industriali per l'edilizia e per geometri.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di anatomia umana normale . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di fisiologia umana . . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicato:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica medica generale e tarapia medica posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

E' indetto pubblico concorso, per esami, a quattro posti di operaio di terza categoria in prova nel ruolo del personale degli operai permanenti dell'amministrazione universitaria (seconda qualifica funzionale) presso l'Università di Milano per le seguenti qualifiche mestiere:

Falegname .	posti 1
Tapparellista	» 1
Muratore	» 2

Titolo di studio richiesto: licenza elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono, 7, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Milano.

(2253)

Concorso a sette posti di segretario presso il Politecnico di Milano

E' indetto pubblico concorso, per esami, a sette posti di segretario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto delle segreterie universitarie (sesta qualifica funzionale) presso il Politecnico di Milano.

Titolo di studio richiesto: diploma di istruzione media di secondo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore del Politecnico di Milano, piazza Leonardo da Vinci, 32, Milano, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente del Politecnico di Milano.

(2254)

Concorso ad un posto di aiuto bibliotecario presso l'Università di Pavia

E' indetto pubblico concorso, per esami, ad un posto di aiuto bibliotecario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto degli aiuto bibliotecari (sesta qualifica funzionale) delle biblioteche di facoltà o scuole, dei seminari e degli istituti scientifici presso l'Università di Pavia.

Titolo di studio richiesto: diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Pavia, Strada Nuova, 65, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Pavia.

(2255)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorso, per esami, ad un posto di perito analista nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto della *stazione sperimentale per i combustibili*, in San Donato Milanese.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, riguardante le norme di esecuzione del predetto testo unico;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, contenente norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme modificata ed integrata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390;

Vista la legge 2 aprile 1978, n. 482, concernente la disciplina generale delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1970, n. 1079, concernente i nuovi stipendi, paghe e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305, recante modifiche al terzo comma dell'art. 8 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 3 del 1957;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, concernente il nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito con modificazioni nella legge 6 agosto 1981, n. 432, concernente la copertura finanziaria dei decreti del Presidente della Repubblica di attuazione degli accordi contrattuali triennali relativi al personale civile dei ministeri e dell'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, nonché la concessione di miglioramenti economici al personale civile e militare escluso dalla contrattazione, in particolare l'art. 28-*ter;*

Visto il regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1662, convertito nella legge 3 gennaio 1939, n. 310 concernente il riordinamento delle nuove qualifiche del personale delle stazioni sperimentali per l'industria;

Visto il decreto ministeriale 9 gennaio 1971, registrato alla Corte dei conti il 30 agosto 1971, registro n. 9, foglio n. 37, con il quale è stata approvata la nuova pianta organica e la denominazione delle nuove qualifiche del personale delle stazioni sperimentali per l'industria;

Visti i quadri 16/*b* e 34/*b* allegati al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 16, concernente il ruolo organico delle carriere direttive e di concetto delle stazioni sperimentali per l'industria;

Visto il decreto ministeriale 5 novembre 1975, registrato alla Corte dei conti il 22 dicembre 1975, registro n. 13, foglio n. 275, riguardante l'approvazione della nuova pianta organica del personale statale della stazione sperimentale per i combustibili in San Donato Milanese;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 1978, registrato alla Corte dei conti il 9 febbraio 1979, registro n. 1, foglio n. 388, con il quale questo Ministero è stato autorizzato a bandire concorsi per coprire due posti nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto delle stazioni sperimentali per l'industria;

Considerato che occorre assegnare uno dei predetti posti alla stazione sperimentale per i combustibili in San Donato Milanese;

Visto il parere favorevole n. 13/74 del 18 giugno 1974, espresso dal consiglio superiore della pubblica amministrazione sui programmi di esame per i periti analisti delle stazioni sperimentali dell'industria;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso, per esami, ad un posto di perito analista in prova nel ruolo del personale tecnico della carriera di concetto della stazione sperimentale per i combustibili in San Donato Milanese (Milano).

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvi i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti, che alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, rivestano la qualifica di impiegato dei ruoli organici delle amministrazioni dello Stato;

c) buona condotta;

d) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

e) diploma di perito industriale ad indirizzo chimico industriale.

Non sono ammessi titoli di studio equipollenti.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabiliti dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domanda di ammissione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale (vedi schema semplificativo allegato *A*, dovrà pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni che decorrono dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti debbono dichiarare:

a) il cognome ed il nome (le donne coniugate devono aggiungere al proprio cognome quello del marito);

b) il luogo e la data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentano di prescindere dallo stesso;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) se abbiano riportato o meno condanne penali ed i procedimenti penali eventualmente pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);

f) il titolo di studio posseduto con l'esatta indicazione della data e dell'istituto statale o legalmente riconosciuto presso cui è stato conseguito;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) il domicilio ed il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

i) i servizi eventualmente prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (la dichiarazione va resa anche se negativa);

l) la lingua estera nella quale si intende sostenere il colloquio obbligatorio.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza degli aspiranti, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti di ruolo dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio. Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

Le domande non compilate con tutte le indicazioni di cui al presente articolo non verranno prese in considerazione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento d'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento, con l'osservanza delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 5.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una a carattere pratico, ed in un colloquio, secondo il seguente programma:

1ª *Prova scritta*:

svolgimento di un tema di argomento chimico industriale eventualmente corredato da calcoli stechiometrici e termochimici.

2ª *Prova scritta* (a carattere pratico):

analisi tecnica di un combustibile.

Colloquio - il colloquio verterà oltre che sulle materie oggetto delle prove scritte anche sulle seguenti:

interrogazioni relative ad argomenti di chimica analitica applicata ai combustibili;

nozioni di legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro;

traduzione riassuntiva di un testo di carattere chimico-analitico da una delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco (a scelta del candidato).

Art. 6.

Diario delle prove

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun ulteriore preavviso, per sostenere le prove scritte del concorso stesso, muniti di un valido documento di riconoscimento, nei giorni 4 e 5 ottobre 1983 presso la stazione sperimentale per i combustibili in San Donato Milanese (Milano), viale De Gasperi n. 3, con inizio alle ore 8,30.

Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerlo.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio.

Art. 7.

Titoli di precedenza e di preferenza

I concorrenti che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi, entro il termine perentorio di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto il predetto colloquio, i documenti, redatti nelle prescritte forme, attestanti il possesso di tali titoli.

I documenti saranno considerati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

Graduatoria di merito - Documentazione di rito

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punti ottenuti nella votazione complessiva di cui al precedente art. 6.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'assunzione allo impiego.

A tal fine, i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria dovranno presentare o far pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi, sotto pena di decadenza, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa richiesta, i seguenti documenti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita. I candidati che beneficiano delle disposizioni speciali per l'elevazione del limite massimo di età dovranno produrre la documentazione necessaria atta a comprovare il possesso dei rispettivi requisiti (ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della precedenza o della preferenza a termine del precedente art. 7);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato medico, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre; il certificato deve altresì contenere l'attestazione relativa agli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione il certificato medico dovrà contenere una esatta descrizione della medesima, nonchè la dichiarazione che essa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego.

Il certificato medico, che presenteranno i candidati mutilati o invalidi di guerra od assimilati, dovrà contenere, oltre una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo la dichiarazione che egli, per la natura ed il grado della sua invalidità, non possa recare pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti e che il suo stato fisico è compatibile con l'esercizio delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

6) titolo di studio in originale o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione del diploma quando questo non è ancora rilasciato;

7) copia dello stato di servizio militare (salvo che non sia stata già presentata ai fini indicati nell'art. 7) o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato su carta legale relativo all'esito di leva, debitamente vidimato o di iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo potranno limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 5) e 6) del presente articolo e la copia integrale dello stato di servizio civile (salvo che non l'abbiano già presentata per i fini previsti dal precedente art. 7).

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa potranno limitarsi a presentare i documenti di cui ai numeri 1), 4) e 6) del presente articolo e un certificato, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica all'impiego al quale aspirano e che è stato eseguito nei loro confronti l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del presente articolo dovranno essere rilasciati in data non anteriore a tre mesi da quella lettera di invito a produrli indicata nel terzo comma del presente articolo.

I certificati di cui ai numeri 2) e 3) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, dichiarazione obbligatoria ai fini della validità del certificato stesso.

Tutti i suindicati documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Gli aspiranti indigenti hanno facoltà di presentare in carta libera l'estratto dell'atto di nascita, i certificati di cittadinanza italiana, di godimento dei diritti politici, del casellario giudiziale purchè, in ciascun atto, si faccia constatare la condizione di povertà del richiedente mediante citazione degli estremi del relativo attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non saranno ammessi riferimenti a documenti presentati al Ministero o ad altre amministrazioni ed enti a qualsiasi titolo.

Tuttavia i profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e le posizioni di fatto da comprovare. In tal caso essi dovranno indicare per detti documenti l'autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 9.

Nomina del vincitore

Il vincitore del concorso, che risulterà in possesso dei prescritti requisiti, sarà assunto in qualità di perito analista in prova nel ruolo del personale tecnico nella carriera di concetto della stazione sperimentale dei combustibili in San Donato Milanese (Milano) e conseguirà la nomina a perito analista, previo giudizio favorevole del consiglio di amministrazione, dopo un periodo di prova di anni due.

Al termine di tale periodo, ove non si dimostri idoneo alle funzioni assegnate, il Ministro dichiarerà la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato. In tal caso spetta all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento economico relativo al periodo di prova.

E' esonerato dal periodo di prova, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, il vincitore del concorso che provvenga da una carriera corrispondente di questa o di altre amministrazioni presso le quali abbia superato tale periodo e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale ha concorso.

Il vincitore che, nel termine stabilito non avrà assunto regolare servizio, senza giustificato motivo, presso la stazione sperimentale dei combustibili in San Donato Milanese (Milano) sarà dichiarato decaduto dalla nomina.

Art. 10.

Trattamento economico

Al vincitore del concorso ammesso all'impiego saranno corrisposti il trattamento economico e gli assegni spettanti a norma delle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 febbraio 1983

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *febbraio* 1983
Registro n. 2 *Industria, foglio n.* 117

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo da L. 3.000)

Al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato Direzione generale degli affari generali - Divisione I - Ufficio concorsi - Via Molise, 2 - 00187 ROMA

Il sottoscritto . . nato a (provincia di) il e residente in c.a.p. tel. . . chiede di essere ammesso al concorso, per esami, ad un posto di perito analista in prova nel ruolo del personale tecnico nella carriera di concetto della stazione sperimentale per i combustibili in San Donato Milanese (Milano).

All'uopo fa presente:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . (1);

3) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa) (2);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio . . conseguito presso . via . . data . .;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari . . (3);

6) di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni (la dichiarazione va resa anche se negativa) (4);

7) di aver diritto all'aumento dei limiti di età o di poter prescindere dagli stessi perchè . . (5);

8) di voler sostenere il colloquio obbligatorio di lingua . (indicare francese, inglese o tedesco).

Indirizzo presso cui desidera vengano inviate le eventuali comunicazioni . ., impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Firma .

Visto per l'autenticazione della firma del sig. . . (6)

---

(1) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali indicare i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonchè i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) Di aver prestato servizio militare, ovvero di essere attualmente in servizio militare presso . ., ovvero di non aver prestato servizio militare perchè non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva, ovvero perchè, pur dichiarato « abile arruolato », gode del congedo o del rinvio in qualità di . ., ovvero perchè riformato o rivedibile.

(4) In caso contrario, dichiarare di prestare servizio presso l'amministrazione . ., con la qualifica di . ., presso la quale è stato assunto il . ., ovvero di aver prestato servizio presso l'amministrazione . . . . con la qualifica di . . . . dal . . . . . . al . . . . . (precisare la causa di risoluzione del rapporto di impiego).

(5) Tale dichiarazione è necessaria solo per i candidati che, *avendo superato il limite massimo di età di 35 anni, siano in* possesso di uno o più titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentono di prescindere dallo stesso.

(6) La firma dell'aspirante apposta in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui l'aspirante risiede; per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante del Corpo di appartenenza.

(2147)

MINISTERO DEL TESORO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dell'esame di idoneità per l'ammissione nel ruolo della carriera del personale ausiliario amministrativo dell'Amministrazione centrale del tesoro dei giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, e successive modificazioni ed integrazioni (progetto per l'adeguamento dei servizi della Direzione generale degli istituti di previdenza).

Si dà notizia che nel supplemento straordinario al n. 2 del 1983 del Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro in data 28 marzo 1983 è stato pubblicato il decreto ministeriale 18 ottobre 1982, registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 1982, registro n. 35 Tesoro, foglio n. 359, che approva la graduatoria dell'esame di idoneità per l'ammissione nel ruolo della carriera del personale ausiliario amministrativo dell'Amministrazione centrale del tesoro dei giovani assunti ai sensi della legge 1° giugno 1977, n. 285, e successive modificazioni ed integrazioni, indetto con decreto interministeriale 19 settembre 1981.

(2249)

REGIONE PIEMONTE

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 69, IN NIZZA MONFERRATO

Concorsi a posti di personale sanitario medico presso l'ospedale « S. Spirito » di Nizza Monferrato

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'ospedale « S. Spirito » di Nizza Monferrato, a:

un posto di primario di laboratorio di analisi;
un posto di primario e un posto di aiuto di radiologia;
un posto di aiuto di medicina generale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'U.S.L. in Nizza Monferrato (Asti).

(176/S)

REGIONE PIEMONTE

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 35, IN GIAVENO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del servizio di radiologia;
un posto di aiuto del servizo di laboratorio di analisi.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio amministrazione personale dell'U.S.L. in Giaveno (Torino).

(177/S)

REGIONE LOMBARDIA

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 14, IN MERATE

Concorsi a posti di personale sanitario medico presso l'ospedale di circolo di Merate

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'ospedale di circolo di Merate, a:

un posto di primario del servizio di anestesia e rianimazione;

un posto di primario della divisione di pediatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'U.S.L. in Merate (Como).

(178/S)

OSPEDALI « RONZONI - PRINCIPESSA JOLANDA - S. PAOLO » DI MILANO

Revoca del concorso ad un posto di primario di urologia

Il concorso ad un posto di primario di urologia, di cui all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 68 del 10 marzo 1983, è revocato.

(179/S)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 100 del 13 aprile 1983, è stato pubblicato il seguente avviso di concorso:

Provincia di Treviso: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti di applicato dattilografo.

REGIONI

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

PROVINCIA DI BOLZANO

LEGGE PROVINCIALE 5 gennaio 1983, n. **1**.

Rinnovamento del monumento Andreas Hofer a Mantova e del parco circostante.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 3 *del* 18 *gennaio* 1983)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

(1) La provincia autonoma di Bolzano esegue in concorso con il comune di Mantova il rinnovamento del monumento Andreas Hofer a Mantova, nonché la relativa sistemazione del parco circostante come individuato dal piano regolatore generale del comune di Mantova, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1959, e relative modifiche e integrazioni.

(2) La giunta provinciale di Bolzano è autorizzata a sostenere direttamente le necessarie spese, anche in economia, e/o ad erogare contributi necessari.

(3) I lavori in economia di cui al primo comma del presente articolo possono essere eseguiti anche tramite l'azienda speciale per la regolazione dei corsi d'acqua e la difesa del suolo, di cui alla legge provinciale 12 luglio 1975, n. 35, e relative modifiche e integrazioni.

Art. 2.

(1) Per l'attuazione della presente legge è autorizzata a carico dell'esercizio finanziario 1982 la *spesa di lire 90 milioni*.

(2) Alla copertura dell'onere indicato al comma precedente si provvede mediante riduzione di pari importo del fondo globale iscritto al cap. 102120 dello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1982 (punto n. 6 dell'allegato al bilancio n. 4).

(3) Nello stato di previsione della spesa per l'anno finanziario 1982 sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza:

In aumento:

Cap. 33210 (di nuova istituzione: codici 3.3-2.7). — Spese e contributi per il rinnovamento del monumento ad Andreas Hofer a Mantova . L. 90.000.000

In diminuzione:

Cap. 102120. — Fondo globale per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso (spese in conto capitale) . . . . L. 90.000.000

(4) In deroga alle disposizioni della legge di contabilità provinciale, lo stanziamento iscritto al cap. 33210 ai sensi del comma precedente, ove non impegnato entro il corrente esercizio, sarà mantenuto fra i residui passivi e potrà essere impegnato entro il 30 aprile 1983. L'importo non impegnato entro il predetto termine sarà portato in economia alla chiusura dell'esercizio 1983.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della provincia.

Bolzano, addì 5 gennaio 1983

MAGNAGO

Visto, *il commissario del Governo per la provincia*: URZÌ

LEGGE PROVINCIALE 5 gennaio 1983, n. **2**.

Norme concernenti il trasferimento alla provincia autonoma di Bolzano del personale statale in servizio presso gli uffici dell'amministrazione dei lavori pubblici operante in Alto Adige.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 3 *del* 18 *gennaio* 1983)

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

(1) Il personale statale tecnico, in servizio presso gli uffici dell'amministrazione dei lavori pubblici, operante in Alto Adige, che, a norma dell'art. 27 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 381, chiede il trasferimento alla provincia autonoma di Bolzano, è inquadrato nel ruolo speciale dei servizi tecnici, con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello della scadenza del termine per la presentazione della domanda di trasferimento alla provincia medesima. La domanda di trasferimento deve essere presentata dagli interessati entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Art. 2.

(1) Il personale dirigente tecnico rivestente la qualifica di dirigente superiore è inquadrato, anche in soprannumero alle dotazioni organiche, nella qualifica ad esaurimento di dirigente superiore nel ruolo speciale dei servizi tecnici, conservando gli aumenti biennali in godimento e l'anzianità di qualifica acquisita presso l'ente di provenienza e con l'attribuzione allo stesso del trattamento economico previsto dall'art. 51 della legge provinciale 21 maggio 1981, n. 11.

Art. 3.

(1) Il personale tecnico già appartenente alla carriera direttiva, rivestente le qualifiche di ispettore generale o di direttore di divisione ad esaurimento o qualifiche a queste equiparate, è inquadrato nella VIII qualifica funzionale e corrispondente livello retributivo del ruolo speciale dei servizi tecnici con il riconoscimento, ai fini della determinazione dello stipendio spettante, dell'anzianità nella qualifica funzionale pari a quella complessivamente maturata nelle qualifiche di ispettore generale ad esaurimento, di direttore di divisione ad esaurimento e nella preesistente qualifica di direttore di divisione o qualifiche a queste equiparate, attribuendo al personale medesimo le classi di stipendio e gli aumenti biennali spettanti in relazione all'anzianità di qualifica così computata oppure, se più favorevole, in relazione all'anzianità complessiva già riconosciuta utile ai fini della progressione nella carriera direttiva dedotti anni 6, mesi 5 e giorni 29 dalla medesima.

(2) Il personale tecnico già appartenente alla carriera di concetto, esecutiva e ausiliaria è inquadrato rispettivamente nella VI, IV e III qualifica funzionale e corrispondente livello retributivo del ruolo speciale dei servizi tecnici, con l'attribuzione delle classi di stipendio e degli aumenti biennali spettanti in relazione all'anzianità di ruolo maturata o comunque riconosciuta dall'ente di provenienza secondo lo sviluppo economico provinciale.

(3) Il personale tecnico già appartenente alle carriere di concetto, esecutiva e ausiliaria che, in virtù di norme legislative statali è stato inquadrato nella qualifica immediatamente superiore, viene inquadrato nella qualifica funzionale provinciale corrispondente a quella in cui risulta inquadrato presso l'ente di provenienza, attribuendo al medesimo il corrispondente livello retributivo.

Art. 4.

(1) Al personale inquadrato nei ruoli provinciali e nelle qualifiche funzionali e corrispondenti livelli retributivi ai sensi della presente legge, sarà in ogni caso assicurato uno stipendio mediante l'attribuzione di classi e scatti anche convenzionali, di importo pari o immediatamente superiore a quello fruito all'atto del passaggio alla Provincia.

(2) Ai fini dell'ulteriore progressione economica, ove siano stati attribuiti aumenti biennali di stipendio convenzionali, il dipendente si intende collocato allo scatto biennale tabellare immediatamente inferiore agli scatti convenzionali concessi.

(3) Per quanto non disposto dal presente articolo nei confronti del personale contemplato dall'articolo medesimo, trovano applicazione relativamente allo stato giuridico e al trattamento economico le disposizioni previste per il personale provinciale.

(4) Ai fini dell'inquadramento del personale tecnico di cui al presente articolo, i posti nella VIII, VII, VI, V e IV qualifica funzionale del ruolo speciale dei servizi tecnici sono aumentati di numero pari alle unità di personale effettivamente transitato alla provincia e da inquadrarsi nelle rispettive qualifiche funzionali di cui sopra.

Art. 5.

(1) Al personale inquadrato nel ruolo provinciale ai sensi della presente legge compete l'indennità provinciale di cui all'art. 45 della legge 21 maggio 1981, n. 11.

Art. 6.

(1) Il personale inquadrato nel ruolo speciale dei servizi tecnici ai sensi della presente legge è iscritto con la stessa decorrenza dell'inquadramento agli enti previdenziali e assistenziali previsti per i dipendenti provinciali.

(2) I benefici in materia pensionistica, previsti dalla legislazione provinciale in favore dei dipendenti dell'amministrazione provinciale in relazione al servizio prestato presso la stessa, comprese quelle disposizioni di cui all'art. 19 della legge provinciale 12 febbraio 1976, n. 7, sono estesi al personale inquadrato a norma della presente legge per il complesso dei servizi resi all'ente di provenienza e alla provincia alle condizioni e nei limiti previsti per i dipendenti provinciali, purché ricongiungibili ai sensi della vigente normativa in materia.

(3) Nei confronti del personale transitato alla provincia, a norma della presente legge, trovano altresì applicazione le disposizioni di cui all'art. 23 della legge provinciale 7 agosto 1978, n. 34.

Art. 7.

(1) Alla copertura degli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, valutati in lire 130 milioni all'anno a decorrere dall'esercizio finanziario 1983, si provvede mediante appositi stanziamenti nel bilancio di previsione annuale, utilizzando le disponibilità indicate alla sezione 1 « Amministrazione generale », settore 2 « Spese generali di amministrazione », del bilancio pluriennale della provincia.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della provincia.

Bolzano, addì 5 gennaio 1983

MAGNAGO

Visto, *il commissario del Governo per la provincia*: URZÌ

(1069)

ERNESTO LUPO, *direttore*
VINCENZO MARINELLI, *vice direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100831030)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Librerie concessionarie di:

BARI, via Sparano, 134 - BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, via Cavour, 46/r. - GENOVA, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, via Chiaia, 5 - PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, via del Tritone, 61/A - TORINO, via Roma, 80;

— presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

La Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee è in vendita presso l'agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, piazza G. Verdi n. 10, Roma, e presso le Librerie concessionarie speciali sopra indicate.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1983

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo			
I	Abbonamento ai soli *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, senza supplementi ordinari:		
	annuale	L.	81.000
	semestrale	L.	45.000
II	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* con esclusione di quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi e alle specialità medicinali:		
	annuale	L.	113.000
	semestrale	L.	62.000
III	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari* relativi ai *concorsi:*		
	annuale	L.	108.000
	semestrale	L.	60.000
IV	Abbonamento ai *fascicoli ordinari*, compresi gli indici mensili ed i fascicoli settimanali della Corte costituzionale, inclusi i *supplementi ordinari relativi alle specialità medicinali:*		
	annuale	L.	96.000
	semestrale	L.	53.000
V	Abbonamento completo ai *fascicoli ordinari*, agli indici mensili, ai fascicoli settimanali della Corte costituzionale ed a *tutti i tipi dei supplementi ordinari:*		
	annuale	L.	186.000
	semestrale	L.	104.000
VI	Abbonamento annuale ai soli *supplementi ordinari* relativi alle *leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato*	L.	34.000
VII	Abbonamento annuale ai *supplementi ordinari*, esclusi quelli relativi alle leggi di bilancio e ai rendiconti dello Stato, ai concorsi ed alle specialità medicinali	L.	31.000

Prezzo di vendita di un *fascicolo ordinario*	L.	500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Bollettino delle estrazioni »

Abbonamento annuale	L.	37.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

Supplemento straordinario « Conto riassuntivo del Tesoro »

Abbonamento annuale	L.	20.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.000

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	73.000
Abbonamento semestrale	L.	40.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	500

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per ogni informazione relativa al servizio abbonamenti telefonare ai numeri: (06) 85082221 - 85082149.